



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
lunedì, 08 aprile 2019**



Prime Pagine

08/04/2019	Affari & Finanza	6
Prima pagina del 08/04/2019		
08/04/2019	Corriere della Sera	7
Prima pagina del 08/04/2019		
08/04/2019	Il Fatto Quotidiano	8
Prima pagina del 08/04/2019		
08/04/2019	Il Foglio	9
Prima pagina del 08/04/2019		
08/04/2019	Il Giornale	10
Prima pagina del 08/04/2019		
08/04/2019	Il Giorno	11
Prima pagina del 08/04/2019		
08/04/2019	Il Mattino	12
Prima pagina del 08/04/2019		
08/04/2019	Il Messaggero	13
Prima pagina del 08/04/2019		
08/04/2019	Il Resto del Carlino	14
Prima pagina del 08/04/2019		
08/04/2019	Il Secolo XIX	15
Prima pagina del 08/04/2019		
08/04/2019	Il Sole 24 Ore	16
Prima pagina del 08/04/2019		
08/04/2019	Il Tempo	17
Prima pagina del 08/04/2019		
08/04/2019	Italia Oggi Sette	18
Prima pagina del 08/04/2019		
08/04/2019	La Nazione	19
Prima pagina del 08/04/2019		
08/04/2019	La Repubblica	20
Prima pagina del 08/04/2019		
08/04/2019	La Stampa	21
Prima pagina del 08/04/2019		
08/04/2019	L'Economia del Corriere della Sera	22
Prima pagina del 08/04/2019		

Trieste

08/04/2019	Il Piccolo Pagina 15	23
E per il Ponte curto il Municipio paga 1.100 euro di affitto l' anno		

Venezia

08/04/2019	Il Gazzettino Pagina 29	24
Area di crisi complessa Imprenditori a scuola		

Genova, Voltri

08/04/2019	La Repubblica (ed. Genova) Pagina 11	25
Porto Petroli nessun blitz		

La Spezia

08/04/2019	Il Tirreno (ed. Massa-Carrara) Pagina 16	26
Portualità: è sinergia la parola d'ordine		
08/04/2019	La Nazione (ed. Massa Carrara) Pagina 34	27
Roncallo: «Un porto che va a gonfie vele»		
07/04/2019	Citta della Spezia	28
Riforma porti: per Forcieri mancano risultati, ma Roncallo la difende		
07/04/2019	Citta della Spezia	30
"Trasporto su ferro e gomma devono essere complementari"		
07/04/2019	Gazzetta della Spezia	32
Portualità e logistica fattori di successo per lo sviluppo del paese, le conclusioni del viceministro Rixi		
07/04/2019	Citta della Spezia	35
"Barriera fonoassorbente inadeguata e in ritardo di anni"		

Ravenna

08/04/2019	Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 63	36
Porto, sinergia con Trieste		
08/04/2019	Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 33	37
E a Porto Corsini è arrivata la grande nave da crociera Msc		

Piombino, Isola d' Elba

08/04/2019	Il Tirreno (ed. Piombino-Elba) Pagina 11	38
Nasce un progetto innovativo per lo studio delle acque portuali		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

07/04/2019	Ansa	<i>MARCELLO FIORI</i>	39
Porto Ancona: Tajani, infrastruttura strategica Adriatico			
08/04/2019	Corriere Adriatico Pagina 3		40
Il molo crociere per completare la vetrina Marche			
08/04/2019	Corriere Adriatico Pagina 9		41
Tajani: «Il porto deve diventare più competitivo»			

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

08/04/2019	Il Messaggero (ed. Civitavecchia) Pagina 25	42
Rilanciata l' unione tra l' Authority e i porti abruzzesi		

Napoli

08/04/2019	L'Economia del Corriere della Sera (ed. Mezzogiorno) Pagina 62	43
Msc raddoppia Due navi a Napoli		

Brindisi

08/04/2019	Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi) Pagina 9	44
Consiglio sul porto: Legambiente chiede la sospensione		

07/04/2019 **Il Nautilus**
Brindisi: Ordine del giorno sul porto del futuro 45

Taranto

08/04/2019 **La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Taranto)** Pagina 24
Arsenale, lavori finiti per nave San Giorgio 47

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

08/04/2019 **Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria)** Pagina 11
I fari dell' Antitrust sul porto di Gioia Tauro 48

08/04/2019 **Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria)** Pagina 11
La "benedizione" del ministro e l' annuncio di investimenti 49

Messina, Milazzo, Tremestieri

08/04/2019 **Gazzetta del Sud** Pagina 12
Tremestieri, sabbia agli approdi Emergenza Tir da scongiurare 50

Catania

08/04/2019 **MeridioNews**
Bike sharing Porto, dopo cinque anni un altro rinvio Anche nel 2019 il servizio
promesso «dopo l' estate» 51

Palermo, Termini Imerese

08/04/2019 **L'Economia del Corriere della Sera (ed. Mezzogiorno)** Pagina 60
Fondi europei, fissati i criteri per accedere 52

A&F

la Repubblica
Affari&Finanza

Villaggio Globale

Boots Alliance, Pessina e Barra preparano lo sbarco in Italia
ETTORE LIVINI - pagina 16

Finanza

Ferrari, la primavera della "rossa" soffre in pista ma in Borsa vola
PAOLO GRISERI - pagina 20

Economia

Via i centesimi dalle tasche finiranno in un fondo da 200 milioni
ANNA DICHIARANTE - pagina 24

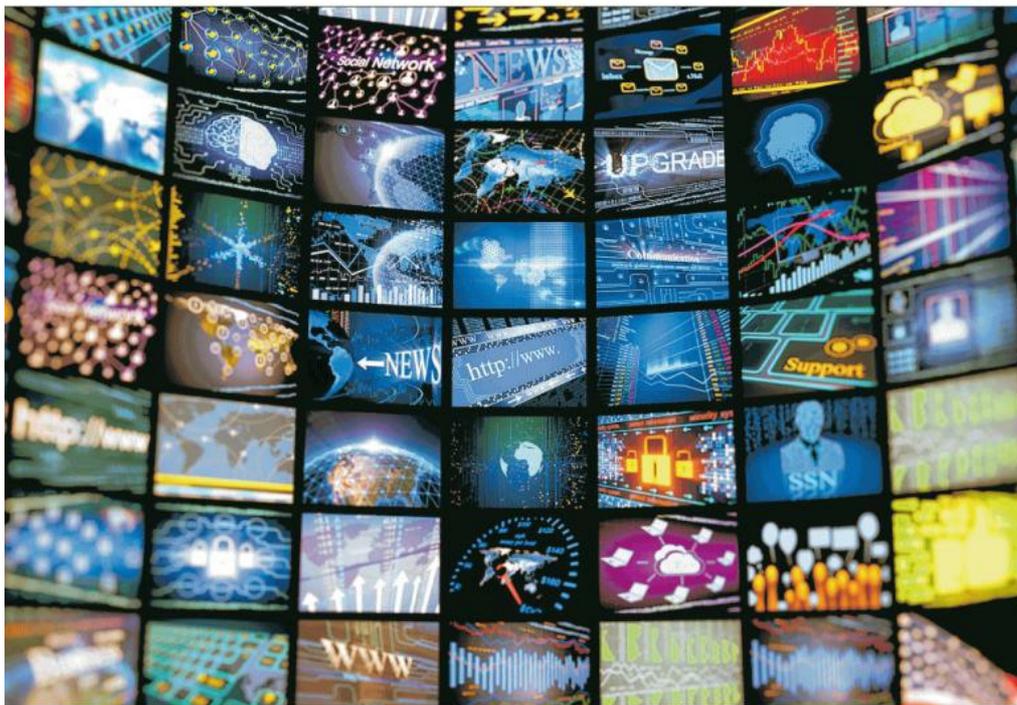
Multimedia

Smartphone, la marcia trionfale di Xiaomi, l'anti Huawei
FILIPPO SANTELLI - pagina 32



Scopri le idee di investimento di domani su www.fidelity-italia.it

LUNEDÌ
08
04
19
ANNO 34
N° 14



DANIEL WELSH/GETTY

L'editoriale
FABIO BOGO

IL SOVRANISMO DEL FAVORE LOCALE

Se il sovranismo italiano non riesce a scaldare completamente l'interesse degli altri leader europei di analogia inclinazione, come dimostrano le defezioni all'appuntamento organizzato a Milano da Matteo Salvini, allora è bene riproporlo in salsa italiana. Perché un "sovranismo regionale", nel quale ogni entità locale abbia un vantaggio a scapito dell'intera collettività soddisfa un elettorato da sempre molto attento ai suoi confini e poco interessato all'equilibrio del sistema nazionale in cui vive. Un principio che le forze di governo stanno applicando in modo scientifico e crescente, in vista del prossimo appuntamento elettorale di maggio.

continua a pagina 12

Classe dirigente
SERGIO RIZZO

IL CONTO INCOERENTE

Spesso i politici italiani promettono agli elettori cose che non possono realizzare. I rimborsi a pioggia a chi ha perduto i propri soldi investiti nelle banche ne sono il tipico esempio. Ma non rassegnati davanti al rischio di esporre il Paese a pesanti conseguenze per il palese contrasto fra le regole europee e l'idea di risarcire indifferentemente tutti quelli che ci hanno rimesso, vanno avanti. Troppo importante, tanto per la Lega quanto per i Cinque stelle, poter garantire prima delle elezioni europee la distribuzione di un miliardo e mezzo di euro a decine di migliaia di elettori. Anche a costo di trovarsi poi sommersi dalle cause ed esporre a richieste di danno erariale i funzionari e i dirigenti che dovessero firmare i rimborsi. La scena è simile a quelle già viste in passati remoti o recenti, quando prima delle elezioni bisognava lasciare il pelo a qualche categoria. Poche, però, così insensate. Come altro si può definire la decisione di far pagare a tutti i contribuenti gli investimenti sbagliati se non temerari, di alcuni? E non in società pubbliche, ma private?

continua a pagina 12

La settimana parte con:

LA BORSA
FTSE MIB
21.758

LO SPREAD
247

Tv, la battaglia dei giganti

STEFANO CARLI, ROMA

Apple e Disney, Time Warner-At&t e Comcast: tutto il complesso universo dell'industria globale dei media è in movimento. Obiettivo: l'assalto agli abbonati di Netflix. E tra poco la guerra si sposterà in Europa

Lo dicono i numeri che quella sul mercato mondiale dei contenuti video per la tv è una vera e propria battaglia di giganti: Disney nel 2019 mette sul tavolo investimenti per quasi 23 miliardi, Comcast per 21, Warner per oltre 14 e Netflix per 12. La posta in gioco sono milioni di abbonati: dagli Usa fino all'Europa, prossimo campo di battaglia.

L'accelerazione si è avuta in ottobre, quando Reed Hastings, fondatore e ceo di Netflix ha sillabato: "The game is on". Cosa volesse dire, quale fosse la partita appena cominciata, lo si è visto subito, quando, in novembre, Netflix ha annunciato che avrebbe smesso di lasciar sottoscrivere abbonamenti tramite la piattaforma Apple. Perché?

continua a pagina 2



Il caso

Mobili, è l'ora dei gruppi ecco le "design holding"

PAOLA JADELUCA - pagina 6



L'inchiesta

Così la filantropia si è fatta business

PAOLA PILATI - pagina 10

La Cina ha la sua luna personale.
Davvero?
Davvero.

fidelity-italia.it/asia



Rischio di perdita del capitale investito.
Fidelity International si riferisce al gruppo di società che compone l'organizzazione globale di gestione di investimenti che fornisce informazioni su prodotti e servizi in determinate giurisdizioni, ad eccezione dell'investimento Fidelity Fidelity International. Il logo di Fidelity International e il simbolo "F" sono marchi registrati di FI (United) il presente materiale è pubblicato da FI (Luxembourg) SA, autorizzato e regolamentato dallo CSB (Commission de Surveillance du Secteur Financier). 5921910221.

Specializzare in obbligazioni
giocata dal 1.
legge 162/04 del 23
febbraio 2004
Borsa
Società
di credito,
investimenti
e management e
"i servizi di
la Repubblica"

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 50-C - Tel. 06 688251

DEL LUNEDÌ

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

VINITALY
PADIGLIONE 6
AREA C7-E8



Rinviata la festa della Juve
Inter, pari con l'Atalanta
Corsa Champions aperta
commenti, pagelle e classifiche
da pagina 35 a pagina 41



Domani gratis
Il sogno? Una biblioteca
(e il Premio Strega)
a Casal di Principe
di **Elisabetta Soglio**
nel settimanale in edicola

FRIULI VENEZIA GIULIA

Conte: «Valutiamo». Dal leader della Lega un dossier sui «no» dei 5 Stelle. Il Movimento: «Noi leali, lui meno» **Ora il governo si divide sul Fisco**

Salvini vuole subito la flat tax. Lettera di Di Maio: avanti con Matteo, ma basta scortesie

LA RICERCA DEL CENTRO PERDUTO

di **Angelo Panebianco**
I sistemi politici maggioritari funzionano al meglio quando in essi prevale una dinamica bipolare (destra contro sinistra). I sistemi politici di tipo proporzionale, invece, hanno bisogno — soprattutto quando sono molto intense le contrapposizioni ideologiche — di un partito di centro, o un raggruppamento di partiti di centro, in grado di assicurare stabilità tenendo a bada le formazioni estremiste. Dopo un lungo viaggio nei territori del maggioritario, durato per oltre vent'anni, l'Italia è tornata, come nel gioco dell'Oca, alla casella di partenza. Abbiamo oggi, a livello nazionale, un sistema elettorale formalmente misto (incentiva gli apparentamenti nei residui, sopravvissuti, collegi uninominali) nel quale, però, la logica prevalente è proporzionale. Come nell'epoca, detta della Prima Repubblica, che va dal 1948 ai primi anni Novanta del secolo scorso. Ma c'è una fondamentale differenza: allora esisteva il partito di centro (la Democrazia cristiana) o un raggruppamento di partiti di centro (Dc più alleati) mentre, al momento, un siffatto partito/raggruppamento manca all'appello.
continua a pagina 26



GIANNELLI
Nuovo fronte nella maggioranza: adesso è la questione Fisco a dividere Lega e 5 Stelle.
da pagina 2 a pagina 7

I RAPPORTI CON IL CARROCCIO «Nella Ue loro sbagliano alleati»

di **Luigi Di Maio**
Caro direttore, credo sia il momento di fare un po' di ordine, anche alla luce degli ultimi sviluppi politici e mediatici che hanno lasciato trapelare una tensione all'interno del governo. Da parte del M5s, e dunque del maggiore azionista dell'esecutivo, non c'è alcuna tensione. Ritengo invece opportuno esprimere soddisfazione per il lavoro svolto fino ad oggi. Mi riferisco a provvedimenti come il reddito di cittadinanza, o lo sblocca cantieri e le misure a sostegno della famiglia, nonché alla storica firma della Via della seta, che son certo sancirà una ripresa concreta del nostro export incidendo favorevolmente sulla valorizzazione del made in Italy.
continua a pagina 3

Ciclismo Bettiol e Bastianelli vincono il Giro delle Fiandre, la classica belga



Alberto Bettiol, 25 anni, e Marta Bastianelli, 31, festeggiano il doppio trionfo al Giro delle Fiandre che rilancia il ciclismo italiano
Doppio trionfo azzurro: show di Alberto e Marta
di **Marco Bonarrigo**
L e Fiandre parlano italiano: Alberto Bettiol e Marta Bastianelli trionfano nella classica belga. Due vittorie inaspettate che rilanciano il nostro ciclismo. L'ultima vittoria di un italiano nel Fiandre risale al 2007 con Alessandro Ballan.
a pagina 42

IN LIBIA LA GUERRA ANOMALA DI HAFTAR



Mezzi della milizia di Misurata si uniscono alle forze di Tripoli

Battaglia a Tripoli Fallita la tregua Onu

di **Luigi Cremonesi** e **Stefano Montefiori**
Salta la tregua Onu: a Tripoli si continua a combattere. Le truppe di Haftar sono a pochi chilometri dalla capitale. Gli Stati Uniti «criticano» i militari sul campo. Sarraj accusa Parigi. L'ambasciata italiana resta operativa: non è prevista una riduzione del personale.
alle pagine 8 e 9 Galluzzo

Verso il voto

In Romania nella clinica delle (nostre) badanti

di **Francesco Battistini**
Si chiama «sindrome Italia» e colpisce migliaia di donne. Viaggio in Romania, a casa delle persone che in Italia hanno fatto le badanti. Chi torna nel Paese d'origine fatica a riavere una vita, soffre di ansia e panico. Qualcuna di queste donne dice: «Non mi vogliono più. La mia vita, io l'ho regalata all'Italia».
alle pagine 10 e 11
con un intervento di **Paolo Di Stefano**

DATAROOM

Le 11.801 lobby che pesano sulle scelte di Bruxelles

di **Milena Gabanelli** e **Luigi Offeddu**
I peso delle lobby sulle scelte di Bruxelles. Sono 11.801, ben più che a Washington, i gruppi di pressione elencati nel Registro della trasparenza istituito dalla Commissione europea. E dato che a Bruxelles si fanno leggi per 508 milioni di persone ecco chi e come cerca di condizionarle.
a pagina 13

LETTI DA RIFARE

di **Alessandro D'Avenia**
Gli occhi dei bambini sono così aperti che la responsabilità per ciò che racconterò mi fa trepidare. Sono più di duecento quegli occhi puntati su di me, sei terze classi della primaria. Il tema dell'incontro è affascinante ma impegnativo: come si scrive un diario? Vedo le loro dita, capaci di una grafia ancora acerba, in attesa sulle pagine bianche. Ho cominciato leggendo l'inizio di Oscar e la dama in rosa di Eric Emmanuel Schmitt: il protagonista è un bambino di 10 anni che, nei giorni della sua degenza in ospedale, decide di scrivere un diario rivolgendosi a Dio. Sin dalle prime righe emerge che tenere un diario significa non poter mentire a se stessi. Questo genere di scrittura, oggi più che mai, è necessario per bambini e adolescenti, perché nasce dal bisogno di

Le parole prime

ritrovare l'io perduto. In un tempo come il nostro in cui l'io è disgregato, frammentato, confuso, per ragioni culturali e relazionali, scrivere un diario è un modo in cui ci si concede la possibilità di non perdersi nel caos e non essere schiacciati dalla vita. La frammentazione o destrutturazione della cosiddetta «conversazione interiore», l'originaria capacità che abbiamo di dire «io», oggi ferisce a morte la crescita personale. La solidità della conversazione interiore è ciò che ci consente di diventare «soggetto» (ciò che sta sotto): l'io a fondamento di tutti gli io provvisori che indosiamo a motivo di ruoli e compiti. Senza l'io-soggetto ci dissolviamo, con grande sofferenza, nei centomila e nessun io che le circostanze della vita richiedono.
continua a pagina 25

FRIULI VENEZIA GIULIA
TERRA DI GRANDI VINI
VINITALY 2019
(VERONAFIERE, 7-10 APRILE)
PADIGLIONE 6
AREA C7-E8
www.ersa.fvg.it

FRIULI VENEZIA GIULIA - VINITALY - PADIGLIONE 6, AREA C7-E8 - WWW.ERSA.FVG.IT



Salvini chiede a Di Maio di lavorare di più, Di Maio replica: "Da quale pulpito: e i rimpatri dei clandestini?". Meglio che, anziché in tivù, si parlino a tu per tu



Lunedì 8 aprile 2019 - Anno 11 - n° 97
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,50 - Arretrati: € 3,00 - € 14,00 con il libro "Peché no Tav"
Spedizione abb. postale D.L. 355/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

L'INTERVISTA Il governatore ligure è pronto a mollare FI

Toti: "Ora scarico B. per un nuovo partito modello 'ma anche'"

● CAPORALE A PAG. 4



SANITÀ IN GINOCCHIO Inchiesta Mediapart sul Sudamerica

I guai di Bolsonaro: fa fuggire dal Brasile i medici di Cuba

● BRISWALTER A PAG. 10 - 11



Ma mi faccia il piacere

● MARCO TRAVAGLIO

I Serenissimi. "Tria deve stare sereno" (Giuseppe Conte, presidente del Consiglio, 5.4). E chiedere a Enrico Letta come si fa.

Nuovi martiri. "Caro Mattarella, liberi Formigoni. Ponga fine a questo strazio" (Vittorio Feltri, *Liberò*, 6.4). "Assurdo tenere in cella Formigoni. Dovrebbe essere senatore a vita" (Luigi Amicone, *Liberò*, 7.4). E solo perché ha rubato appena 6 milioni di euro. Se arrivava a 10, presidente della Repubblica.

Giornalismo investigativo. "Roma, la sindacata Raggi parcheggia l'auto di servizio in divieto di sosta. L'auto elettrica del Campidoglio lasciata davanti al segnale per due ore. Nienta multa. L'ironia sui social: "Ma non criticava Marino per lo stesso motivo?" (*Corriere.it*, seconda notizia del giorno in homepage, 7.4). A parte il fatto che la Raggi non parcheggia perché non può guidare, avendo la "tutela" obbligatoria della Polizia per ordine del Viminale dal 2016, il cartello indica la fine del divieto di sosta: dunque l'auto comunale che trasporta la sindacata poteva parcheggiare e in ogni caso l'han fatto gli agenti. Però, dai, sui giornaloni conta il pensiero.

Levatigli il vino. "Invito Di Maio a non venire a Verona nemmeno tra pochi giorni, quando ha in programma la visita a Vinitaly. Può andare da un'altra parte a fare passerella elettorale, visto che è la stessa città che ha insultato. Se esistesse il Daspo urbano per le offese, Di Maio lo rischierebbe" (Federico Sboarina, sindaco di centrodestra di Verona, 2.4 mattina). "Invito tutti, compreso Di Maio, a scoprire che Verona è la città più bella del mondo" (Sboarina, 2.4 pomeriggio). Ha già iniziato a bere.

Colpa di Virginia/1. "Lo Stato tappa il miliardario buco della Raggi" (*Liberò*, 5.4). "Il governo si accolla i maxi-debiti di Roma e salva la Raggi" (*La Stampa*, 5.4). "Debito, arriva il soccorso amico". Esulta Raggi" (*Repubblica*, 5.4). Trattati dei 12,8 miliardi di debiti accumulati dalle giunte di sinistra e destra fino al 2008, quando furono commissariati da B. e Alemanon 8 anni prima che la Raggi diventasse sindaco. Ma, anche qui, conta il pensiero.

Colpa di Virginia/2. "Roma, nel disastro grillino, nuove manette per le coop. Il business dell'accoglienza non è finito. Arresti per la onlus che intasca soldi e faceva fuggire i minori" (*Il Giornale*, 4.4). Siccome la onlus ruba, è colpa della Raggi. SEQUE A PAGINA 13

CASTA CONTINUA Si ribellano all'accordo con il governo sul sistema contributivo

Regioni, ex consiglieri in rivolta per riprendersi il vitalizio d'oro

■ Sono già 500 i politici che si ribellano al risparmio di 150 milioni di euro previsto dal ministro Fracaro: al centro della contesa gli assegni degli ex eletti e la reversibilità di cui godono i loro vedovi. È lo stesso meccanismo previsto per gli ex parlamentari: a curare i ricorsi è l'avvocato Maurizio Paniz, ex deputato azzurro



● PROIETTI A PAG. 3

Risparmi Parlamentari grillini festeggiano il taglio dei vitalizi *LaPresse*

STORIA DI COPERTINA Business azzurro

Gioco pericoloso: i malati sono 70 mila ragazzini



■ "Trent'anni fa il paziente più anziano che avevo aveva 45 anni. Oggi moltissimi minori vengono a disintossicarsi", racconta il medico. Andrea, finito a 15 anni in una bisca: "Puntavo 10 mila euro al mese"

● RONCHETTI A PAG. 8 - 9

PRIMO PIANO

PROPAGANDA

Flat tax, Salvini contro Tria e 5S: "Sia già nel Def"

● DI FOGGIA A PAG. 2

LA LEGA-BLUFF

Altro che taglio, benzina sempre più cara: +2,7%

● DE RUBERTIS A PAG. 21



ROSSO CULTURA

Arte e memoria Il museo celato negli uffici Cgil

● DIMALIO A PAG. 14 - 15

GUERRA Haftar non si ferma, Serraj alle corde

Libia, truppe Usa in fuga Pronto l'assalto a Tripoli



Armi Libia in guerra *LaPresse*

■ Il generale fa bombardare le postazioni delle milizie fedeli al premier, costretto a incassare il ritiro del contingente Usa. Ignorata la tregua umanitaria chiesta per la prima volta dall'Onu. Misurata, decisiva nello scontro, per ora non interviene

● ALBERTI A PAG. 2

IN BASILICATA La missione di Antonio La Cava, maestro in pensione di 74 anni

Il "bibliotecarro" in giro per il Sud

● ENRICO FIERRO

Maestro in pensione. Da 18 anni ha fatto della sua vita una missione in nome della cultura: portare libri ai bambini delle scuole elementari dei paesi più piccoli e isolati della Basilicata, dove spesso non ci

sono biblioteche o librerie. Lo fa con un mezzo speciale...

Leggo ad Antonio La Cava le motivazioni dell'Onorificenza a Commendatore dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana, conferitagli al Quirinale dal Presidente Sergio Mat-

tarella. E mi regolo di conseguenza chiamandolo, giustamente, commendatore. Commendator Antonio La Cava...

Ma lui mi stoppa subito: "Maestro, la prego, preferisco maestro elementare. Perché quella è la mia passione, una sorta di febbre che ha segnato e segna tutta la mia vita".

A PAGINA 16

La cattiveria

Salvini ai Vinitaly: "Via ai cantieri della Tav". Il tunnel è più breve con il Franciacorta

WWW.FORUM.SPINOZZA.IT

Le rubriche

● HANNO SCRITTO PER NOI: AMBROSI, BOCCOLI, BUTTAFUOCO, CANNAVÒ, CELL COLOMBO, DALLA CHIESA, DAINA, D'ESPPOSITO, GENTILI, LICANDRO, LUCARELLI, MONTANARI, PIZZI, SCIENZA, TRUZZI, ZILIANI



IL FOGLIO



www.ilfoglio.it

Redazione e Amministrazione: Via Vittor Pisani 19 - 20124 Milano, Tel. 02 58000.1

quotidiano



Sped. in Abb. Postale - DL 353/2003 Conv. L. 02/04/04 Art. 1, c. 1, BULMILANO

ANNO XXIV NUMERO 83

DIRETTORE CLAUDIO CERASO

LUNEDÌ 8 APRILE 2019 - € 1,90



Dazi, Brexit, Italia. Storia della prima crisi economica creata dalla politica

Il peggioramento dell'economia mondiale non è un fenomeno ciclico che crea conseguenze a livello politico ma nasce da un peggioramento dei fondamentali della politica. Perché il cambiamento sovranista significa sfiducia. La lezione inglese

Allontaniamoci per un attimo dai numeri, dalle previsioni, dagli scenari, da tutti i dati apocalittici che ogni giorno certificano come l'anno bellissimo promesso dal premier Giuseppe Conte sarà in realtà un anno che di bellissimo non avrà nulla, e proviamo ad allargare la nostra inquadratura osservando da un'angolazione diversa la traiettoria dell'economia italiana e forse anche europea. I pigri avversari dei sovranisti italiani vi diranno che l'Europa sta rallentando a causa di Salvini e Di Maio. I pigri difensori dei sovranisti italiani vi diranno che l'Europa sta rallentando a prescindere da Salvini e Di Maio. I pigri osservatori della politica vi diranno che l'economia europea sta rallentando a causa di un fenomeno che non ha caratteristiche diverse dall'essere ciclico. Ma ciò che in pochi avranno invece il coraggio di riconoscere è che il rallentamento che sta registrando l'economia globale ha delle caratteristiche uniche che meriterebbero di essere studiate per capire in che misura la minaccia più grande al benessere globale oggi non arriva da fenomeni legati alla congiuntura: arriva da fenomeni legati alla politica, e in particolare al cialtronesimo populista. Pochi giorni fa, a New York, il direttore generale del Fondo monetario internazionale, Christine Lagarde, è intervenuta alla U.S. Chamber of Commerce, la confindustria americana, per fare il punto sullo stato di salute dell'economia mondiale.

Una linea netta tra vero e falso prima che sia tardi

Oggi siamo solo alle scaramucce, le fake news poggiano sul pressoché niente della percezione, ma in passato hanno avuto effetti anche catastrofici. La Turchia di ieri, la chiesa, Assange e l'ingegneria del caos

Le notizie false ci sono sempre state, ovvio. E hanno spesso avuto esiti maligni, peggiori di quelli finora riscontrati con le fake. Nel suo bel libro sul "Professore e il patriarca" (Jaca Book) Andrea Riccardi racconta: "Il governo Menderes giocò a incendiare i sentimenti nazionalisti della popolazione. La notizia (falsa) diffusa in Turchia che, a Salonico, gruppi di greci avessero attaccato la casa natale di Atatürk (conservata come sacro a speme del governo di Ankara), scatenò il pogrom contro i greci di Istanbul. La stampa la rilanciò in maniera sistematica e rappresentò il detonatore della mobilitazione antigreca in un clima infuocato. Una folla incontrollata, ma tollerata dalla polizia, nella notte tra il 6 e il 7 settembre del 1955 saccheggiò i beni greci, specie nella zona di Pera". "Attaccarono le case e violentarono le donne greche e armene" testimonia Oran Pamuk, "per strada, tutti coloro che non erano musulmani rischiararono il linciaggio". E Riccardi fa il conto: "Più di 2000 case e più di 4000 negozi furono gravemente danneggiati, insieme a 110 tra ristoranti e caffè, 83 chiese di cui 3 incendiate e 35 devastate, 26 scuole, 27 farmacie, 21 officine, 12 alberghi, 11 cliniche e dispensari, 5 locali di associazioni, 3 tipografie di giornali, 2 emittenti, 5 club sportivi e altri stabili".



IL GOVERNO DELLE 271 BUFALHE

Fake news, affermazioni sbagliate, dichiarazioni non vere. Abbiamo fatto un calcolo: tra ministri e parlamentari della maggioranza in dieci mesi quasi una falsità al giorno. La menzogna come metodo di governo: inchiesta a puntate sull'incompetenza gialloverde

di Greta Arditò, Lorenzo Borgia, Mariasole Lisciandro

E' quasi una bufala al giorno: il Foglio ha contato che il governo gialloverde ha all'attivo almeno 271 dichiarazioni false, imprecise o fuorvianti in poco più di 300 giorni di vita. È il risultato di una verifica portata avanti per diverse settimane sulle migliaia di dichiarazioni rilasciate da membri di spicco del governo e della maggioranza gialloverde. Ispirati dal database del Washington Post sull'amministrazione di Donald Trump, abbiamo passato in rassegna le dichiarazioni di 29 esponenti del governo - presidente del Consiglio, ministri e alcuni viceministri e sottosegretari - e della maggioranza parlamentare di Movimento 5 stelle e Lega. La scelta è ricaduta sui membri che, per incarico

effettivo e per esposizione mediatica, ricoprono un ruolo importante nella definizione dell'immagine della maggioranza. Il Foglio ha verificato le loro dichiarazioni giorno per giorno, a partire dal giuramento dell'esecutivo (1° giugno 2018) fino al mese di marzo. Sono stati scandagliati i loro profili social (Facebook e Twitter), le rassegne stampa e alcune interviste televisive e radiofoniche, senza l'obiettivo di essere esaustivi. I fact-checking smentiscono affermazioni su tutti i temi all'ordine del giorno. In particolare sventa l'immigrazione, sulla quale sono state trovate 53 dichiarazioni scorrette, soprattutto sugli sbarchi dei migranti dalle navi delle Ong. Al secondo posto, con 26 affermazioni, le infrastrutture, vale a dire Tav Torino-Lione e Tap. C'è poi l'economia, in particolare dall'autunno in poi, che ha visto gli esponenti della maggioranza sbagliare 19 volte sulla legge di bilancio, 17 sul debito pubblico e altrettante sullo spread. La ricerca ha individuato 133 bufale da parte di esponenti del M5s, 127 della Lega e 11 di membri del governo indipendenti

stato Claudio Borghi, presidente della commissione Bilancio della Camera. Più staccati gli altri, a partire da Alessandro Di Battista e Laura Castellì. In fondo alla lista, tre membri più quieti del governo: Giancarlo Giorgetti, Giovanni Trià e Marco Bussetti, con una sola dichiarazione verificata a testa. Ovviamente questi risultati sono condizionati anche dalla metodologia di ricerca e dallo spazio mediatico dedicato a ogni esponente politico. Le bufale più ripetute sono sui temi maggiormente discussi nel dibattito pubblico. Frequenti è quella sulla sostituzione dei neopensionati da parte di giovani lavoratori che entrerebbero nel mercato del lavoro grazie ai prelievi di quota 100. Nessuno studio scientifico, né analisi empiriche, ha mai dimostrato l'efficacia di una simile sostituzione. Una seconda bufala ben radicata è quella sulla crescita del debito pubblico: sono numerosi gli esponenti gialloverdi che hanno accusato i precedenti governi di averlo fatto accrescere di circa 200 miliardi. Tuttavia non ha senso osservare il valore nominale del debito: infatti, nello stesso periodo il rapporto debito/pil è leggermente diminuito. Non mancano ovviamente numerose bufale sul Franco cfa, in particolare da parte di Alessandro Di Battista, e sui poveri italiani. Infatti Matteo Salvini sostiene spesso che ci siano 5 milioni di poveri assoluti "italiani": ma in realtà circa un terzo di essi sono immigrati stranieri regolari, proprio quelli esclusi in parte dal reddito di cittadinanza. Per raccogliere e verificare le dichiarazioni sono stati utilizzati anche alcuni siti italiani indipendenti di fact-checking, tra cui Pagella

Politica e Lavoce.info. Le verifiche contengono tutte le fonti necessarie ai lettori per controllarne a loro volta la correttezza, e i relativi link quando possibile. Come lo stile del fact-checking richiede, se successivamente a segnalazioni le dichiarazioni si riveleranno invece vere, le verifiche saranno corrette in modo evidente.

Il cosiddetto "governo del popolo" è stato in più occasioni accusato - anche da questo giornale - di essere poco trasparente e di mentire agli elettori. Ora ne abbiamo le prove, accessibili a tutti. Questa raccolta stima per difetto le bugie e le imprecisioni che il governo gialloverde ha raccontato al popolo italiano che voleva rappresentarne. Prima di prenderlo in giro, per 271 volte.

2 giugno 2018
Matteo Salvini: "Siamo il paese che spende di più per migrante in Europa" (SkyTg24).

Secondo il documento dell'European migration network individuato da Agi-Pagella Politica, spendono di più dell'Italia per l'accoglienza di ogni migrante il Belgio (51,14 euro, incluso il costo del personale), la Finlandia (49 euro per gli adulti nei centri di accoglienza, di più per i minori), l'Olanda (23mila euro all'anno, cioè 63 euro al giorno), la Svezia (40 euro circa per i migranti nei centri di accoglienza) e la Slovacchia (circa 40 euro al giorno). Non siamo dunque il paese che spende di più in Europa.

Greta Arditò, laureata in Economia all'Università Bocconi, è fact-checker e research assistant presso lavoce.info dal 2018.

Lorenzo Borgia, laureato in Economia, studia Scienze politiche all'Università Bocconi. Cura, da apprendista fogliante, la rubrica SoundCheck.

Mariasole Lisciandro, laureata in Economia all'Università Cattolica di Milano, è editor e research assistant presso lavoce.info dal 2016.



il Giornale



LUNEDÌ 8 APRILE 2019

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XXXIX - Numero 14 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 1120-4971 | Giornale del centrodestra

MORTO A 93 ANNI

Addio a Biazzì Padre e fondatore del «Giornale»



Si è spento ieri, a 93 anni, Gian Galeazzo Biazzì Vergani, cofondatore del *Giornale* e presidente del cda della Società europea di edizioni.

di Livio Caputo

Gian Galeazzo Biazzì Vergani, che allora noi chiamavamo solo Gian, non faceva parte del Comitato dei cinque che, sotto la guida di Indro Montanelli, fondò questo giornale 45 anni fa. Eppure, se egli non avesse fatto parte della pattuglia di colleghi che lasciò il *Corriere della Sera* per imbarcarsi in questa avventura, la nostra storia sarebbe stata diversa. Nei primi anni, Biazzì, nelle vesti di caporedattore, è stato infatti l'indispensabile uomo-macchina, colui che ogni sera trasformava in un numero del giornale le idee, le notizie, gli spunti della giornata, ordinando gli articoli, disegnando la prima pagina e impostando la titolazione. Dopo otto anni, nel 1982, divenne condirettore, preziosa e indispensabile spalla di Montanelli, e nel 1991 presidente della Società: un posto che ha occupato - tra mille vicende - fino all'ultimo giorno, a testimonianza del fatto che per lui il *Giornale* era una ragione di vita. Nessuno ha dato più di Gian a quella che, all'atto della fondazione, i cinquant'annalisti (...)

segue a pagina 8

IL RICORDO

NON HA MAI PERSO AMORE E CORAGGIO

di Paolo Berlusconi

Gian Galeazzo Biazzì Vergani non è stato solo il cofondatore di questa splendida avventura del *Giornale*, ma è stato anche il presidente-padre del Consiglio di amministrazione della Società europea di edizioni. Presidente e padre. Perché presiedeva il Consiglio con l'autorevolezza della sua persona, ma anche con passione e affetto per tutte le vicende del nostro e del suo quotidiano. Quotidiano che aveva creato con coraggio, quarantacinque anni fa, insieme a Indro Montanelli. Se Montanelli ne era il *frontman* - il volto pubblico - Biazzì Vergani era il motore che lavorava incessantemente dietro le quinte, il custode dell'ossatura del *Giornale* e della sua liturgia quotidiana. E, soprattutto, il primo e più ascoltato consigliere di Indro. Fino a pochi mesi fa ha continuato a partecipare ai Consigli di amministrazione della nostra testata e, anche quando le forze fisiche ormai lo stavano abbandonando, nei suoi occhi ha sempre brillato l'amore per la sua creatura. Con lui il *Giornale* perde un componente fondamentale della propria famiglia.

servizi alle pagine 8-9

MORSA FISCALE

Flat tax: ecco la verità

Salvini la resuscita ma è soltanto una manovra elettorale
Per farla veramente deve tornare con il centrodestra

Berlusconi: grillini anti moderni, la Tav va fatta

di Alessandro Sallusti

Ci risiamo, puntuale come un orologio svizzero in campagna elettorale arriva l'impegno ad abbassare le tasse. A quaranta giorni dal voto Matteo Salvini rispolvera l'operazione *flat tax* - la «tassa piatta» per tutti al venti per cento - già caposaldo della campagna elettorale del centrodestra delle ultime Politiche. Non che la cosa ci dispiaccia, anzi. Ma non possiamo nascondere un certo disagio e una lieve sensazione di essere presi per i fondelli. Ha avuto un anno di tempo, Salvini, per incardinare la riforma fiscale per cui molti italiani, non solo leghisti, lo avevano votato. Non lo ha fatto e nonostante le suppliche degli ex alleati ha preferito buttare soldi nel reddito di cittadinanza (...)

segue a pagina 2

MISSIONE ISRAELIANA

Prima volta nello spazio: una sonda privata sulla Luna

Roberto Fabbri



NUOVA FRONTIERA La sonda di Israele giovedì sarà sulla Luna

Porta a bordo una Bibbia, milioni di pagine di Wikipedia in lingua inglese in digitale e tanti disegni realizzati per l'occasione da bambini israeliani ma anche strumenti scientifici. È la sonda Beresheet, che giovedì dovrebbe toccare il suolo del nostro satellite consentendo così a Israele di diventare il quarto Paese del nostro mondo, dopo Stati Uniti, Russia e Cina, a compiere questa impresa.

a pagina 13

L'ANALISI

Non solo sicurezza Ora la Lega torna sui temi economici

di Adalberto Signore

a pagina 3

DIMENTICATI DAI MEDIA

I ventimila invisibili in marcia per l'Alta velocità

di Francesco Maria Del Vigo

a pagina 5

VOGLIONO CAMBIARE IL GARANTE PER NON PAGARE

Privacy, bancarotta a 5 stelle: rischiano 10 milioni di multa

Giuseppe Marino

■ La prima multa l'hanno pagata senza fiatare, rinunciando a opporsi in tribunale. Alla seconda hanno reagito con gli strepiti di Davide Casaleggio e l'ordine di conquistare la poltrona del Garante, subito fatto suo dal vicepremier Luigi Di Maio che, a dispetto della pretesa di rendere indipendente l'Authority, sarebbe intenzionato a piazzare alla guida un suo uomo. Forzatura che, portata a termine a multa già comminata, avrebbe il sapore della porta della stalla chiusa dopo la proverbiale fuga dei buoi. A meno che a scatenare la voglia di mettere la musceruola al Garante non ci sia qualche altro interesse. In ballo infatti ci sono 10 milioni di euro di sanzioni da pagare.

DOPO L'APPELLO A SALVINI

Il segreto di Stato aiuta i terroristi

di Eugenio Donno

Alessandro Gnocchi, su questo giornale, ieri ha rivolto un appello per desecretare i materiali d'archivio ancora «sotto chiave» e permettere una più approfondita conoscenza di tanti ancora irrisolti «misteri d'Italia». Come ex consulente storico delle commissioni d'inchiesta aggiungo che che questo appello fa seguito a altri ripetuti appelli.

a pagina 23

TENSIONE INTERNAZIONALE

Caos Libia, ignorata la tregua Gli americani in fuga dall'inferno

di Fausto Biloslavo

a pagina 10

a pagina 7

*IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA REGIONALE), MONETA È IL 2019 (L. 101) IN L. 101/2017 (L. 101/2017)

HERNO

EFFETTO SERRA

I gas di Fiat vanno a Tesla

Pierluigi Bonora

Fiat Chrysler Automobili chiede aiuto all'americana Tesla allo scopo di rispettare i severi parametri sulle emissioni imposti dall'Ue. Le zero emissioni del parco vetture elettriche di Tesla saranno calcolate insieme alle emissioni medie dei veicoli Fca.

a pagina 18

MA ECONOMIA

LA GUIDA

Le occasioni
per la vacanza
del superponte

Massimo Restelli

a pagina 19

Anche il tuo sogno saprà trasformare in realtà.

Parola di Roberto Carino

Tel. 06.684028 r.a.
www.immobildream.it

immobildream
Non vende sogni ma solide realtà.

1.926.000 lettori (Audipress 2018/III)



del lunedì

OGGI le migliori storie di imprese su

economia lavoro

IN REGALO ALL'INTERNO DEL QUOTIDIANO

Fondato nel 1956

IL GIORNO

LUNEDÌ 8 aprile 2019 | € 1,40 | Anno 64 - Numero 14 | ANNO 20 - Numero 97 | www.ilgiorno.it

NAZIONALE

MD
-2
PROSSIMA APERTURA
VITTUONE
VIA MADONNA DEL SALVATORE
Buona Spesa, Italia!

MILANO, NEL BOSCO SI SPACCIA ANCORA
Droga, un altro morto nell'inferno Rogoredo



PALMA ■ A pagina 21

DOMANI IN REGALO
MILANO DESIGN WEEK
24 pagine in più

MD
-2
PROSSIMA APERTURA
VITTUONE
VIA MADONNA DEL SALVATORE
Buona Spesa, Italia!

LEGA-M5S / 1
RISSE FINTE PROBLEMI VERI

di MICHELE BRAMBILLA

NON SAPPIAMO se-
come ipotizza Claudio Martelli qui sotto - i continui litigi tra Di Maio e Salvini siano una messinscena per distrarre gli italiani dai problemi del Paese. Sappiamo però che questa rissa continua non solo non risolve i problemi in questione, ma sta pure stancando tutti. E più o meno da quando è nato il governo che i due vicepremier, e tanti loro colonnelli, si stuzzicano, si provocano.

■ A pagina 2

LEGA-M5S / 2
E IN EUROPA SIAMO ISOLATI

di CLAUDIO MARTELLI

CON IL GOVERNO galloverde la politica è diventata ancella della comunicazione. Non comanda Conte, comanda Casalino. E il capo ufficio stampa non si limita a illustrare obiettivi e risultati dell'azione di governo, ma piega l'agenda politica alla propaganda. Ricordate il ministro degli Interni e quello della Giustizia che apparecchiavano per la tv l'arrivo del terrorista estradato?

■ A pagina 5

La tassa piatta spacca il governo

Salvini: va nel Def. Di Maio e Tria resistono. Conte: valutiamo

COLOMBO e GOZZI
■ Alle pagine 2 e 3

CATTIVI PENSIERI
CARAMELLA AVVELENATA

di GABRIELE CANÈ

■ A pagina 8

TRUFFATI PER AMORE

ESTORSIONI AFFETTIVE SUI SOCIAL
PIÙ DI 5.000 DENUNCE, 80 MILIONI DI DANNI
UNA PASIONARIA DIFENDE I RAGGIRATI

DEL NINNO ■ Alle pagine 8 e 9

Libia caos, gli americani se ne vanno

Sarraj reagisce ai colpi di Haftar e accusa Macron. Conte: evitiamo il bagno di sangue

FARRUGGIA ■ A p. 7

SIMBOLI DEPOSITATI



Poeti, pirati e internettiani
Corsa alla Ue

CARBUTTI ■ A pagina 5

LA VETRINA DI VERONA

Ciak, si beve
Numeri record per il Vinitaly

FRASSOLDATI ■ A pagina 10

IRA AMBIENTALISTA

Gioielli d'Italia
all'asta sul web
Isole in vendita

G. ROSSI ■ A pagina 11

menghi
Loreto (AN)
www.menghishoes.com



EROE NEGLI USA



Il generale a cavallo?
Era donna

PIOLI ■ A pagina 16

SORPRESA BETTIOL



Cenerentolo è il Leone delle Fiandre

A. COSTA ■ Nel QS

ENERGIE E RITMO QUOTIDIANO UN PO' GIÙ?
MULTIVITAMINICO
3 FASI
TECNOLOGIA

1° RILASCIO
VITAMINE B1, B2, B6, B9, B12, MAGNESIO
Contribuiscono al tuo normale METABOLISMO ENERGETICO

2° RILASCIO
LUTEINA, BAMBINO, SELENO, CROMIO, LIOBIO, FERRO, ZINCO, CALCIO
Il Calcio contribuisce al tuo buon FUNZIONAMENTO MUSCOLARE

3° RILASCIO
VITAMINE A, C, D
Contribuiscono al tuo buon FUNZIONAMENTO IMMUNITARIO

SUSTENIUM
Bioritmo 3
UOMO 60+

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.



IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVILE N° 87 ITALIA
SPECIEM IN ABBONAMENTO POSTALE 40% - ART. 2 COM. 2001, L. 662/98

Fondato nel 1892



Lunedì 8 Aprile 2019

Commenta le notizie su ilmattino.it

A EDIZIONE PROCESSIONE, "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO", EURO 120

Il libro
Né studio né lavoro le troppe storie di una generazione senza futuro
Picone a pag. 13



Il film
Avengers, la sfida più attesa di sempre dei supereroi Marvel
Carugati a pag. 14



La Biennale
L'oscar dell'arte contemporanea a Durham, texano «napoletano»
De Chucels a pag. 13



È guerra in Libia, Usa in fuga

►Piovia di missili di Sarraj sulle milizie di Haftar: le forze americane abbandonano il Paese
La Casa Bianca stringe l'asse con i sauditi. Caos migranti, in migliaia sulle coste pronti a partire

L'analisi

La polveriera africana vera prova del fuoco per i gialloverdi

Mauro Calise

Finora, c'erano due scenari sul tavolo del futuro del governo. Il primo prevede che, a dispetto del teatrino degli insulti reciproci, i gialloverdi rimarranno insieme. Troppo forte è la colla del potere e troppo alti i rischi di un divorzio per scegliere - l'uno o l'altro - la rottura. Il secondo, meno politicista e più economico, scruta la voragine al bilancio, e la prossima finanziaria in autunno che non consente più annunci farlocchi, ma obbligherebbe a scelte draconiane. Che i Cinquestelle non tollerebbero, e la Lega non vorrebbe accollarsi. Con la speculazione in agguato, la crisi diventerebbe difficilmente procrastinabile. Oggi, con il clamore delle armi che non sono una fake news, si aggiunge un terzo scenario. Lo scoppio della guerra in Libia che potrebbe riversare in mare centinaia di migliaia di profughi. E con l'arrivo della bella stagione, non sarebbe qualche nave isolata. Ma un esercito di barconi. Tutti con destinazione Italia.

Non è detto che non si riesca a trovare una tappa diplomatica, e il conflitto venga rinviato. Ma in questi giorni è cambiato bruscamente lo storytelling che ha dominato per mesi il dibattito italiano, almeno a giudicare dai consensi crescenti per il ministro dell'Interno.

Continua a pag. 47

Il campionato Il Genoa resiste in dieci per un'ora



Il Napoli non sa più vincere Ancelotti: difendiamo male

Ciriello, Taormina, Trieste e servizi da pag. 26 a 31

Il punto

Contro l'Arsenal serve un'altra testa

Francesco De Luca

Si allungano preoccupanti ombre sul Napoli, dopo questo pareggio, in vista della partita di Europa League a Londra.

Continua a pag. 25

Le pagelle

Centrocampo spento si salva solo Fabian

Bruno Majorano

Zielinski e Allan sotto la sufficienza. Callejon corre ma non incide, a centrocampo si salva solo Fabian. E per fortuna che in porta c'è Karnezis.

A pag. 27

La Libia è in guerra. Il premier Sarraj dà il via all'operazione "Vulcano di rabbia". Le forze del generale Haftar lanciano raid aerei e sparano missili per contrastare la controffensiva della coalizione di milizie che difendono la capitale Tripoli e il governo di Fayez al-Sarraj. Intanto gli Usa, sponsor politici del capo del governo, hanno ritirato un contingente militare e stretto l'asse con i sauditi. E con il caos nel Paese sulle coste si ammassano migliaia di migranti pronti a partire.

Mangani, Ventura e servizi alle pagg. 2 e 3

La mappa

Quei conti errati del generale sugli alleati arabi

Angelantonio Rosato

Il generale Haftar, l'attuario protagonista della lunga marcia militare verso Tripoli, è sulla scena politica libica da oltre quaranta anni, malgrado un lungo esilio, cambi di rotta ed alterne fortune.

Continua a pag. 3

Pompei

Ventenne inglese ladra agli Scavi: pezzi di mosaico nello zainetto

Susy Malafronte

Scavalca il cordolo di protezione, poi stacca una decina di tessere di un mosaico pregiato che compone il pavimento della domus dell'Ancora e prova a uscire dagli Scavi pensando di averla fatta franca. Ma i carabinieri, allertati dai custodi, bloccano la ventenne inglese poco prima che riesca a superare il varco d'uscita del parco archeologico. La turista è stata fermata e poi denunciata. Già stamane i restauratori saranno all'opera per riparare il danno.

A pag. 12

La Flat tax entra in manovra ma è scontro Di Maio-Salvini

Il leghista: va fatta adesso. Il Cinquestelle: ma non deve aiutare i ricchi

Flat tax, arriva il primo sì ma è lite tra Lega e M5S sulle modalità di attuazione. Nel Def sarà inserito un piano per alleggerire la pressione fiscale per famiglie e imprese. Il vicepremier leghista Matteo Salvini attacca: «Va fatta subito». «Non deve però aiutare i ricchi», dichiara Luigi Di Maio che, facendo sponda a Tria, vorrebbe che la misura restasse fuori dal Def, anche per arginare l'idea leghista di fare «facile campagna elettorale con soldi che non ci sono».

Servizi alle pagg. 4 e 5

Il senso del voto

Protezione e identità le uniche strade per salvare l'Europa

Alessandro Campi

Ilunatici in politica ci sono sempre stati. Non sorprende dunque il gran numero di simboli eccentrici che sono stati depositati ieri al Viminale in vista delle prossime elezioni europee.

Continua a pag. 47
Piras a pag. 7

La comunicazione

Il «partigiano» Luigi e i nuovi slogan per recuperare i voti

Francesco Lo Dico

L'ogorato dalla deriva a destra, che gli ha portato via più di 13 punti dalle politiche a tutto vantaggio dell'alleato Salvini, il Di Maio «partigiano» rilancia con nuovi slogan progressisti puntando a non crollare sotto il 20% alle Europee.

A pag. 6

I servizi negati

Napoli, un'odissea per la carta d'identità «Ripassi tra 8 mesi»

Paolo Barbutto

«Ha bisogno di rinnovare la carta d'identità? Ripassi verso Natale»: a Napoli, una volta completato l'iter sul portale del ministero, cominciano le dolenti note. Alla Municipalità Vomero rimandano alla sede dell'Arenella ma tutti gli spazi di prenotazione sono occupati più o meno fino alla fine dell'anno. Il caso più clamoroso, però, riguarda Ponticelli: qui ci si prenota fino all'11 di aprile del 2020.

In Cronaca

dimagrire *si può*
DETOX
CINQUE-CINQUE-CINQUE

5 • GIORNI
• ORE
• FINO A 5 KG

INFO E PRENOTAZIONI
800 58 77 17

Via Vittoria Colonna, 14 - Napoli dimagrisipuo.it

Fumo & Arrosto

Un grande uomo ha molte intuizioni e poche certezze

Roberto Gervaso

Si rischia meno a credere alle cose che alle persone. Ciascuno è ciò che vale. Mi sento così bene che temo di stare male. Ci fidiamo sempre volentieri di chi ci adula. Le nostre cattive maniere complicano la vita agli altri, semplificandola a noi.



Continua a pag. 47



Il Messaggero



211 € 1,40* ANNO 141-N° 97 ITALIA
Sped. in A.P. 0353/2002 conv. L. 4/2004 art. 1, c. 1 DCB/PM

NAZIONALE



Lunedì 8 Aprile 2019 • S. Alberto Dionigi

IL MERIDIANO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

La maratona
Dominio etiope a Roma
La vittoria di Heyi e Megertu
Morosetti nello Sport



Ciclismo
Il trionfo di Bettiol e Bastianelli
show azzurro nelle Fiandre
Monzone nello Sport



Il campionato
Lazio, frenata Champions
Lulic evita la beffa col Sassuolo è 2-2
Nello Sport



Casa
ilmessaggerocasa.it
Vai su ilmessaggerocasa.it
il tuo nuovo indirizzo di casa.

Il senso del voto
Protezione e identità solo così la Ue può salvarsi

Alessandro Campi

Ilunatici in politica ci sono sempre stati. Non sorprende dunque il gran numero di simboli eccentrici che sono stati depositati ieri al Viminale in vista delle prossime elezioni europee. Anche se abbandonarsi all'ironia per il fatto che esistano il Movimento dei Poeti d'Azione o il Partito internettiano è segno di scarsa lungimiranza o di eccessiva supponenza. Dal momento che una forza politica fantasiosamente denominata Movimento Cinque Stelle, fondata da un comico in vena d'insulti e di vedute apocalittiche, è divenuta la prima in Italia nell'arco di appena cinque anni, anche Mirella Cece, leader indiscussa del rassementamento Sacro Romano Impero Cattolico, merita di essere seguita con rispettosa attenzione. Con gli elettori ormai impazziti e disposti a tutto hai visto mai...

Ma la corsa a presentare per primi il proprio simbolo nulla ci dice dello stato d'animo con cui verrà affrontata la scadenza delle europee. Tradizione vuole che in ogni singolo Paese si voti per Bruxelles pensando alle questioni (e alle beghe) interne. Stavolta potrebbe essere diverso essendosi creata, almeno a livello mediatico e di minoranze politicizzate, una forte polarità tra europeisti e nazional-sovrani. I buoni e i cattivi. Ma questi ultimi, come ha spiegato bene su queste colonne Luca Ricolfi, non necessariamente sono contro l'Europa: semmai ne hanno una visione diversa dai primi.

Continua a pag. 18

Flat tax, primo sì: ma è lite

► Nel Def sarà inserito un piano per alleggerire la pressione fiscale per famiglie e imprese
Salvini: «Va fatta subito, M5S ha avuto il reddito». Di Maio: «Non aiuti i ricchi». I dubbi di Tria

Serraj contrattacca ma le forze americane lasciano il Paese



Le truppe di Serraj pronte a difendere Tripoli dagli attacchi di Haftar (in basso)

Guerra in Libia, violata la tregua Onu

ROMA Libia nel caos, violata la tregua chiesta dall'Onu. Serraj contrattacca, colpiti i militari di Haftar. E il generale lancia razzi sulla capitale. Gli Usa lasciano il Paese.

Guaia, Mangani, Pierantozzi e Tinazzi alle pag. 2 e 3



Il retroscena

Trump e l'asse con i sauditi: così Haftar ha campo libero

Ventura a pag. 3

ROMA Flat tax, arriva il primo sì. Ma è lite tra Lega e M5S sulle modalità di attuazione. Nel Def sarà inserito un piano per alleggerire la pressione fiscale per famiglie e imprese. Il vicepremier leghista Matteo Salvini: «Va fatta subito, M5S ha avuto il reddito». La risposta di Luigi Di Maio, l'altro vicepremier cinquestelle: «Non deve però aiutare i ricchi». I dubbi del ministro dell'Economia Giovanni Tria. Amoruso, Casettieri Cifoni, Conti e Di Branco alle pag. 4, 5 e 7

Multe milionarie
Rifiuti e trasporti così Bruxelles sanziona l'Italia

Diodato Pirone

Nel 2018 l'Italia ha dovuto versare nelle casse dell'Unione Europea la bellezza di 148 milioni di euro in multe.

A pag. 9

Rivincita del latino: attestati universitari per trovare lavoro

► In estate il progetto pilota della Sapienza: la conoscenza certificata come per l'inglese

ROMA Un tempo dicevano fosse "morta". Ma oggi i tempi sono cambiati e la lingua latina è più viva che mai: si sta affermando come lingua internazionale, al pari di quelle cosiddette vive. Come la lingua inglese o lo spagnolo. Così anche per la lingua latina sarà rilasciata una certificazione che potrà diventare anche una carta in più per chi cerca lavoro: progetto pilota della Sapienza.

Loiaco a pag. 14

L'annuncio sul web
«Isole in vendita»
Caso al ministero

È possibile comprare un'isola italiana, compresi veri e propri gioielli naturalistici e storici. Il costo? Alcuni milioni di euro.

Malfetano a pag. 13

Sfascio Capitale
La Lupa di Roma come Spelacchio era secca: rimossa

Lorenzo De Cicco

Dopo Spelacchio, è morta pure lei, simbolicamente ben più importante. La Lupa, emblema di Roma, con Romolo e Remo sotto le mammelle, è avvezza ai piedi del Campidoglio, a piazza Venezia. Il dove l'aveva voluta la sindaca Virginia Raggi per colmare il vuoto dell'abete smunto del Natale 2017.

A pag. 13

ENERGIE E RITMO QUOTIDIANO UN PO' GIÙ?
MULTIVITAMINICO
3 FASI TECNOLOGIA
1° RILASCIO 2° RILASCIO 3° RILASCIO

SUSTENIUM Bioritmo3 UOMO

Contribuiscono al tuo normale METABOLISMO ENERGETICO
Contribuiscono al tuo buon FUNZIONAMENTO MUSCOLARE
Contribuiscono al tuo buon FUNZIONAMENTO del tuo SISTEMA IMMUNITARIO

© Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

L'OROSCOPO BRANNO
CAPRICORNO, TANTI COLPI DI SCENA

Buongiorno, Capricorno! Mercurio positivo facilita il dialogo, siete in grado di affrontare anche questioni che riguardano l'aspetto legale o finanziario del patrimonio di famiglia. Il vostro patrimonio personale è in crescita, assicura la Luna nel caro Toro. Venere invece apre una fase ricca di incontri e di incredibili passioni, siete una piacevole sorpresa anche per chi vi ama da sempre. Una settimana ricca di colpi di scena. Auguri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 23

* € 1,20 In Umbria e Basilicata. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Lecce, Brindisi e Taranto. Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40. In Abruzzo, il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,20. Nel Molise, il Messaggero • Quotidiano del Molise € 1,40. Nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50.



1.926.000 lettori (Audipress 2018/III)



del lunedì

OGGI le migliori storie di imprese su

economia lavoro

IN REGALO ALL'INTERNO DEL QUOTIDIANO

GIORNALE dell'EMILIA

il Resto del Carlino

Fondato nel 1885

LUNEDÌ 8 aprile 2019 | € 1,50 | Anno 134/64 - Numero 14 | Anno 20 - Numero 97 | www.ilrestodelcarlino.it

IMOLA-BOLOGNA

MD -2 PROSSIMA APERTURA VITTUONE VIA MADONNA DEL SALVATORE Buona Spesa, Italia!

MARE ADRIATICO: COSÌ SI ESTRAE IL GAS Tutti i segreti delle piattaforme



TAZZARI ■ A pagina 20

DOMANI IN REGALO MILANO DESIGN WEEK 24 pagine in più

MD -2 PROSSIMA APERTURA VITTUONE VIA MADONNA DEL SALVATORE Buona Spesa, Italia!

LEGA-M5S / 1

RISSE FINTE PROBLEMI VERI

di MICHELE BRAMBILLA

NON SAPPIAMO se - come ipotizza Claudio Martelli qui sotto - i continui litigi tra Di Maio e Salvini siano una messinscena per distrarre gli italiani dai problemi del Paese...

■ A pagina 2

LEGA-M5S / 2

E IN EUROPA SIAMO ISOLATI

di CLAUDIO MARTELLI

CON IL GOVERNO gialloverde la politica è diventata ancella della comunicazione. Non comanda Conte, comanda Casolino. E il capo ufficio stampa non si limita a illustrare obiettivi e risultati dell'azione di governo...

■ A pagina 5

La tassa piatta spacca il governo

Salvini: va nel Def. Di Maio e Tria resistono. Conte: valutiamo

COLOMBO e GOZZI ■ Alle pagine 2 e 3

CATTIVI PENSIERI CAMELLA AVVELENATA di GABRIELE CANÈ ■ A pagina 8

ESCLUSIVO

Jolanda Bonino, 60 anni, presidente di Acta

TRUFFATI PER AMORE ESTORSIONI AFFETTIVE SUI SOCIAL PIÙ DI 5.000 DENUNCE, 80 MILIONI DI DANNI UNA PASIONARIA DIFENDE I RAGGIRATI DEL NINNO ■ Alle pagine 8 e 9

SIMBOLI DEPOSITATI

Poeti, pirati e internettiani Corsa alla Ue

CARBUTTI ■ A pagina 5

LA VETRINA DI VERONA

Ciak, si beve Numeri record per il Vinitaly

FRASSOLDATI ■ A pagina 10

IRA AMBIENTALISTA

Gioielli d'Italia all'asta sul web Isole in vendita

G. ROSSI ■ A pagina 11

Libia caos, gli americani se ne vanno

Sarraj reagisce ai colpi di Haftar e accusa Macron. Conte: evitiamo il bagno di sangue

FARRUGGIA ■ A p. 7

menghi Loreto (AN) www.menghishoes.com



EROE NEGLI USA



Il generale a cavallo? Era donna

PIOLI ■ A pagina 16

SORPRESA BETTIOL



Cenerentolo è il Leone delle Fiandre

A. COSTA ■ Nel QS

ENERGIE E RITMO QUOTIDIANO UN PO' GIÙ? MULTIVITAMINICO 3 FASI TECNOLOGIA 3 FASI

1° RILASCIO: VITAMINE B1, B2, B6, B12, MAGNESIO

2° RILASCIO: LATTEINA, BAMBÙ, Selenio, Cromo, L-Arginina, Ferro, Zinco, Calcio

3° RILASCIO: VITAMINE A, C, D

SUSTENIUM Bioritmo 3 UOMO 60+





LUNEDÌ 8 APRILE 2019

IL SECOLO XIX

DEL LUNEDÌ



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ con "ELLE" in Liguria, Al e At. 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CCXXXIII - NUMERO 14, COMMA 20/B. Spedizione abb. post. - gr. 50 - MANZONI & C. S.P.A. per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it



LA LIGURIA ORA SCOMMETTE SULLA SILVER ECONOMY

MARCO DI CARO / PAGINA 18



VERSIONE PRIVATA Archinto: ma che gioia poter guardare il mare

P. ALBANESE / PAGINA 10

primo piano	pagina 2
cronache	pagina 6
economia & marittimo	pagina 11
xis	pagina 12
genova	pagina 16
cinema/tv	pagina 26-27
sport	pagina 28
meteo	pagina 47

IL PREMIER VEDE I TRUFFATI DALLE BANCHE, RIMBORSI NON A TUTTI

Europa, Di Maio cambia linea Ma con la Lega è lite sulla flat tax

M5S abbassa i toni e apre al dialogo coi Popolari Salvini: «Da noi ok al reddito, rispettate i patti»

Luigi Di Maio è tornato a parlare un linguaggio istituzionale ed europeista. Così, all'improvviso, come se il flirt con i gilet gialli che mettevano a ferro e fuoco Parigi, e i cannoneggiamenti quotidiani contro Bruxelles, non ci fossero mai stati. Ora il grillino punta al centro, al grande spazio politico dei moderati, aprendo un canale addirittura con il Partito popolare, considerato fino a ieri l'artefice della deriva dell'austerità nell'Unione. Una svolta al centro, quindi, sul fronte europeo. Su quello interno, invece, continua il duello con la Lega. Ieri la polemica si è riaccesa sulla flat tax. Mentre il premier Conte oggi incontrerà truffati dalle banche, ma sulla vicenda, alla fine passa la linea dettata da Tria: i rimborsi saranno limitati.

DI MATTEO, GIOVANNINI E LOMBARDO / PAGINE 2-5

IL COMMENTO

MARCO ZATTERIN

CORSA A OSTACOLI DEI CINQUE STELLE VERSO BRUXELLES

A differenza di quanto recita la retorica gialloverde, il voto del 26 maggio non riscriverà gli equilibri Ue.

L'ARTICOLO / PAGINA 3

L'INTERVISTA

Carlo Bertini / ROMA

Il ministro Fontana: «Servono i sovranisti per rivoltare l'Ue»

L'ARTICOLO / PAGINA 3



Il Genoa fa l'impresa, resta in 10 rimonta e resiste al Napoli: 1-1

Il bellissimo gol di Lazovic (nella foto Tanopress) ha assicurato ai rossoblu il pareggio al San Paolo. GLI INVIATI ARRICHIELLO E SCHIAPPACASSE / PAGINE 26-30

CONTE: «NO ALLA GUERRA CIVILE»

Libia, Sarraj contrattacca «Haftar si fermi o l'annientiamo»

La battaglia in Libia tra l'esercito regolare e le truppe antagoniste guidate dal generale Haftar si fa sempre più dura. In ballo c'è il decisivo controllo della capitale Tripoli. Il primo ministro Fayez al-Sarraj lancia la controffensiva e accusa Parigi per il sostegno ad Haftar. Pronti i piani per l'evacuazione rapida di diplomatici e militari italiani ed europei. Gli Usa ritirano il contingente a supporto di Africom.

ORIGNETTI, PACI E SEMPRINI / PAGINA 7

L'ANALISI

ABRAHAM YEHOSHUA

ISRAELE, IL VOTO INQUINATO DALLA FURBIZIA DI NETANYAHU

La democrazia israeliana è giovane, ha solo settant'anni, ma fin dal suo inizio gli israeliani hanno avuto la sensazione che il giorno delle elezioni fosse un evento solenne, speciale. Questa volta, però, le elezioni non sono turbolente, bensì inquinate. È forse questa la definizione migliore di ciò che sta accadendo in Israele. E la principale fonte del loro inquinamento è il primo ministro Binyamin Netanyahu.

L'INVIATO STABILE / PAGINA 6

L'INCHIESTA

Appalti pilotati e truffe, la mafia nella sanità

Fatture per servizi e forniture pagate due o tre volte per un valore che potrebbe avvicinarsi al mezzo miliardo di euro. Medici, infermieri e dirigenti condannati per associazione mafiosa e altri reati, inter-

detti dai pubblici uffici ma regolarmente stipendiati, in un caso per ben 10 anni. L'intreccio tra sanità e 'ndrangheta non è più solo in Calabria, ma si registra anche al Nord.

RUSSO / PAGINA 9



RUANDA, 25 ANNI DOPO L'ORRENDO GENOCIDIO NEL SILENZIO COMPLICE

GIANNI RIOTTA / PAGINA 14

CASA CONDOMINIO AZIENDE

EUROPAM
GAS E LUCE

LUNEDÌ TRAVERSO

Tra le mie tante virtù c'è quella di essere un riciclatore di prim'ordine. Sotto il lavello di cucina raccolgo plastica nei sacchetti di plastica, carta nei sacchetti di carta, vetri in borse di stoffa che poi riuso. Pulisco in lavastoviglie i barattolini vuoti delle acciughe e sgrasso le lattine di tonno, prima di conferirle negli appositi cassonetti. Studio le etichette, separo, strappo, ritaglio, comprimo.

Sono il Leo Messi della differenziata. E ogni volta che vedo in tv la tartaruga parlante che prega noi umani di non soffocarla, mi sento fiero di averla salvata. Poi vado al supermercato e capisco di essere un passeggero di terza classe del Titanic, che si vede con-

IL MESSI DEL RICICLO

CLAUDIO PAGLIERI

segnare dagli armatori un secchiello e una pacca sulla spalla: «Comincia a svuotare, noi torniamo subito». E vengo sommerso da insalate in busta di plastica, e singole arance sbucciate e vendute in una scatoletta di plastica, e addetti che passano giornate a imbustare nella plastica quattro fette di prosciutto alla volta. Ci sono milioni di bibite e detersivi e bagnischiuma, armi non meno pericolose dei fucili in vendita sugli scaffali dei supermercati americani.

E mi domando ma in fondo riciclare che cosa è, se non restituire la plastica a chi la produce, in modo che possa farcene riciclare dell'altra e così via? Io il Titanic lo svuoto volentieri, ma almeno smettetela di mandargli contro altri iceberg. —

LE MIGLIORI SOLUZIONI PER:

CASA CONDOMINIO AZIENDE

Per saperne di più
010-7272777

EUROPAM
GAS E LUCE

del lunedì

Il Sole 24 Ore

€ 2 in Italia
Lunedì 8 Aprile 2019
Anno 155° - N° 97



www.ilssole24ore.com
lunedì@ilssole24ore.com

.casa



Legno e design nell'edilizia del futuro

Mentre si avvicinano i giorni del Salone del Mobile a cui il Sole 24 Ore dedicherà molte iniziative e domani un Rapporto di 26 pagine, FederlegnoArredo presenta il suo studio sulle case in legno in rapida espansione.

Voci - a pag. 15

Poste Italiane SpA - A.P. - D.L. 353/2003 art. 1, c. 20/b, art. 1, c. 1, D.C.R. Milano

i test universitari



Da domani in edicola
Preparare le prove d'ingresso
La guida facoltà per facoltà
A 0,50 euro oltre il quotidiano e in digitale per gli abbonati
Oggi
Numero chiuso in 70 atenei
E medicina allarga i posti

Barbieri, Bruno e Ceci - a pagina 4

l'esperto risponde



Contratti
Lavoratori somministrati:
tutte le regole

Flexibilità per le imprese e garanzie per il lavoratore. Ecco il fulcro del contratto di somministrazione, che non è stato toccato dal Dl 87/2018.

Guida estralibite nel fascicolo dei quesiti

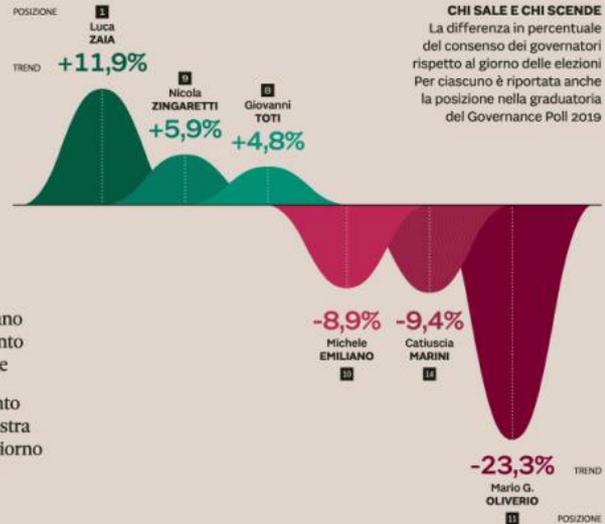


Regioni, è Zaia il più popolare In crescita Toti e Zingaretti

Il sondaggio/1. I governatori della Lega conquistano i primi posti della classifica dell'indice di gradimento con Fedriga e Fontana in seconda e terza posizione

Il sondaggio/2. Solo tre presidenti sono in aumento Top-5 al centrodestra, in calo quelli del centrosinistra
Crisi di consensi per le classi dirigenti del Mezzogiorno

GOVERNANCE POLL 2019 alle pagine 2 e 3
NotoSondaggi per Il Sole 24 Ore
Articoli di Antonello Cherchi, Barbara Fiammeri, Filomena Greco, Gianni Trovati e Lina Palmerini



Bonus casa con cessione a sconto

Decreto crescita. I condòmini potranno girare il credito per eco e sismabonus ai fornitori che dovranno riconoscere una riduzione fissa sui lavori e la recupereranno in 5 anni

Nel pacchetto di misure riservate all'immobiliare, il decreto crescita prevede una nuova possibilità per i condòmini di cedere ai fornitori la detrazione per gli interventi agevolati con eco e sismabonus. L'impresa dovrà riconoscere uno sconto fisso pari alla detrazione e potrà recuperare il credito in cinque anni, anziché nei dieci previsti dalla modalità di cessione attuale (che resta comunque in vigore e consente l'ulteriore cessione, non permessa invece dal Dl crescita).

Bisso, De Stefanis, Dell'Oste, Fintilo e Fossati - a pagina 7



.professioni

Servizi legali, qualità e costi dietro le scelte delle imprese

Aquaro - a pagina 8

PARLA IL COMANDANTE GENERALE GDF

«Riciclaggio, accertati 1,8 miliardi Pesa l'evasione internazionale»

di Marco Mobili e Marco Ludovico

Sotto la voce contratto al riciclaggio e autoriciclaggio, la Guardia di Finanza ha certificato «1,8 miliardi di euro accertati, la denuncia alla magistratura di 2.450 persone fisiche (+37,6% rispetto al 2017), di cui 324 in stato di arresto (+103,8% rispetto al 2017), e il sequestro di beni per 668 milioni di euro». Ad anticipare il Sole 24 Ore il bilancio 2018 sull'attività delle



Fiamme gialle. Il gen. Giorgio Toschi

Fiamme Gialle nella tutela dell'economia reale è il comandante Giorgio Toschi. Tra le principali fonti che alimentano il riciclaggio c'è l'evasione fiscale internazionale. Lo scorso anno le 349 indagini di polizia giudiziaria hanno portato all'arresto di 400 soggetti responsabili di reati tributari, con un incremento del 77% rispetto al 2017.

- a pagina 6

Nuova class action a rischio di flop sul filtro per i ricorsi

CAUSE COLLETTIVE

Nuova legge, vecchi filtri. E più passaggi per arrivare al risarcimento. La riforma della class action - fortemente voluta dal M5S e approvata la scorsa settimana - non cambia i criteri del giudizio di ammissibilità della domanda: già previsti dalle norme attuali, sono quelli che finora hanno fermato la maggior parte delle azioni avviate e che con tutta probabilità avranno gli stessi effetti anche in futuro. Rispetto a oggi, poi, la procedura per ottenere i risarcimenti rischia di diventare più lunga e costosa. Infatti non basterà più ottenere una sentenza favorevole, ma sarà necessario affrontare la nuova fase della liquidazione dei crediti, costruita sul modello dei fallimenti.

Maglione e Mazzei - a pag. 5

PANORAMA

FISCO

Restano incerte le eccezioni all'esterometro

Dal forfettari alle operazioni extraterritoriali passive, i punti certi (e non) in vista del 30 aprile.

Balzanelli e Sirri - a pagina 17

AUTONOMIE LOCALI

Addio al turnover, mancano modelli riorganizzativi

Verbaro - a pagina 23

ALTALENA DI RIFORME DAL 1969 A OGGI

IL KARMA DELLE PENSIONI: OGGI SI DÀ E POI SI STRINGE

di Matteo Prioschi

Con oltre 11 mila richieste già arrivate all'Inps, quota non è sicuramente il "best seller" dell'anno in tema di previdenza, seguito, almeno per l'interesse che suscita, dal riscatto laurea "a basso costo". Introdotto per i periodi soggetti al metodo di calcolo contributivo. Del resto la quota consente di fare un salto indietro nel tempo, andando in pensione a 62 anni di età e 38 di contributi, mentre negli ultimi anni i requisiti sono solo aumentati.

- Continua a pagina 9



Mercoledì

La guida in vendita a 0,50 euro oltre al Sole 24 Ore

ENERGIE E RITMO QUOTIDIANO UN PO' GIÙ? MULTIVITAMINICO 3 TECNOLOGIA FASI

1° RILASCIO
VITAMINE B1, B2, B3, B6, B12, MAGNESIO
Contribuiscono al tuo normale METABOLISMO ENERGETICO

2° RILASCIO
COENZIMA Q10, BAMBÈ, Selenio, Cromo, Iodio, Ferro, Zinco, Calcio
Il Calcio contribuisce al tuo buon FUNZIONAMENTO MUSCOLARE

3° RILASCIO
VITAMINE A, C, D
Contribuiscono al buon Funzionamento del tuo SISTEMA IMMUNITARIO

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.



IL TEMPO



QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Lunedì 8 aprile 2019 | € 1,20

S. Dionigi di Corinto vescovo
Anno LXXV - Numero 97

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 * Abbinamenti a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,20
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,20 - A Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,20

www.ilettempo.it
e-mail: direzione@ilettempo.it

Tirano il pacco a Salvini sulla flat tax

Alla vigilia del Def il M5s finge di non avere letto sulle tasse il famoso contratto di governo Tria stringe i cordoni della borsa e Conte si adegua: c'è solo un'aspirina per i redditi bassi

IL TEMPO di Oshø



Di Maio: «Vorrei politici come la Merkel»

Rocca → a pagina 4

di Franco Bechis

Una cosina velenosa buttata lì uno dopo l'altro dagli esponenti M5S, qualche dichiarazione fumosa del premier Giuseppe Conte e i cordoni della borsa tenuti stretti dal ministro dell'Economia, Giovanni Tria, che coglie l'occasione al volo. A poche ore dal primo esame del Documento di Economia e Finanza (Def) che conterrà i principi della manovra 2020, tutto fa pensare che sulla Flat tax si stia tirando un pacco a Matteo Salvini (...)

segue → a pagina 2

Ignorato l'appello dell'Onu

Bombe e feriti per la Libia niente tregua



Musacchio → a pagina 9

La visita a una parrocchia romana

Papa Francesco rivela «Ho avuto dubbi di fede»

«Anch'io ho avuto tanti dubbi nella vita, da soli non se ne esce. Serve l'aiuto della famiglia, degli amici, di un catechista. E arrabbiarsi con Gesù è un modo di pregare». Papa Francesco in visita in una parrocchia romana si "confessa" rispondendo ai ragazzi della catechesi di San Giulio.

→ a pagina 8



Tra le spese del governo anche una disinfestazione

Formiche a Palazzo Chigi L'ultima guerra di Conte

Tra le mille emergenze di cui deve occuparsi Palazzo Chigi ci mancavano pure le formiche. Alcune settimane fa è spuntato sulle travi di una stanza della presidenza del Consiglio dei ministri un esercito di insetti. Subito è scattato il contrattacco: un'urgente e costosa disinfestazione.

Di Majo → a pagina 3



Protesta a Casal Bruciato

Casa popolare ai rom Residenti in rivolta

Coletti → a pagina 17

Feriti e due conducenti

Frontale a Cinecittà muore una 57enne

Ottaviani → a pagina 17

LAURENTI
COMPRO E VENDO
ROLEX
PATEK PHILIPPE
AUDEMARS PIGUET
OCCASIONI GRANDI MARCHE
www.laurenti.info
Piazza Monte di Pietà, 31 Roma
06 68.30.84.81 • 393 91.96.122

Il gol del capitano al 95° evita il ko col Sassuolo: finisce 2-2

Lulic salva la Lazio a tempo scaduto

La Lazio si salva al 95' ma esce delusa dall'Olimpico: finisce 2-2 la sfida col Sassuolo, un'altra occasione persa nella corsa verso la Champions. Biancocelesti avanti grazie al rigore di Immobile, rimonta biancoverde con Rogerio e Berardi, nel recupero il pari del capitano laziale. Da San Siro arriva la buona notizia (anche per la Roma) dello 0-0 tra Inter e Atalanta. E Inzaghi rincuora i suoi: «Se vinciamo il recupero con l'Udinese siamo quarti, dobbiamo crederci».

Pierotti, Rocca e Salomone → alle pagine 24 e 25



ENERGIE E RITMO UN PO' GIÙ?

SUSTENIUM Bioritmo 3
MULTIVITAMINICO
3 FASI

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

SOFTWARE
CONTABILI E FISCALI

NATI DA UNO STUDIO COMMERCIALE

RAPPORTO DIRETTO SENZA AGENTI

www.gbsoftware.it
06-97626328

* Anno 28 - n. 83 - € 3,00* - CNF 4,50 - (incl. iva art. 1 c. 1 legge 488 - DIC 2016) - Lunedì 8 Aprile 2019.



INTEGRATO

GESTIONALE PER LO STUDIO SEMPLICE E COMPLETO

TUTTO INCLUSO da 96 €/mese

www.softwareintegrato.it
06-97626328

è un prodotto **SOFTWARE**

• TUTTE LE AZIENDE CHE ASSUMONO • a pag. 45

www.italiaoggi.it

Italia Oggi

Sette

IL PRIMO GIORNALE PER PROFESSIONISTI E IMPRESE

IN EVIDENZA

DI crescita/1 - Via libera alla rottamazione delle imposte locali. Innu, Tari e multe potranno essere versate senza sanzioni. Agli enti locali possibilità di manovra

Felicioni a pag. 6

DI crescita/2 - Dalla Sabatini potenziata al patent box semplificato: tutte le misure per far decollare gli investimenti e far spendere gli aiuti

Lenzi da pag. 4

Sicurezza informatica - La minaccia cibernetica non frena la sua corsa. I costi supereranno i benefici della digitalizzazione. L'allarme di Confindustria

Longo a pag. 6

Fisco/1 - Debito imminente per l'esterometro. Entro il 30 aprile l'invio delle comunicazioni delle operazioni transfrontaliere. Tutte le istruzioni

Ricca a pag. 7

Fisco/2 - Fisco progressivo per molti ma non per tutti. Le dichiarazioni Ipréf tratterranno un'Italia divisa in tre: da chi versa zero ai paperoni

Mandolesi a pag. 10

Impresa/1 - Conto alla rovescia per l'autoliquidazione dei premi Inail 2018/2019. Primo appuntamento con le nuove tariffe. Termine ultimo il 16/5

Cirioli da pag. 14

Impresa/2 - Stop ai licenziamenti di lavoratori con condanne penali extra lavorative: il vincolo fiduciario non è lesivo. L'intervento della Cassazione

Bonaddio a pag. 17

Ambiente - La Corte di giustizia Ue segna il perimetro per i detentori di residui: indagini limitate alle sostanze pericolose ragionevolmente presenti

Dragani a pag. 19

Documenti - I testi delle sentenze tributarie commentati nella Selezione

www.italiaoggi.it/doc7

La rivincita degli ordini

Gli albi professionali, invece di azzerarsi come avrebbe voluto l'antitrust, si stanno riproducendo in elenchi e registri. Una scelta imposta dal mercato

di **MARINO LONGONI**
mlongoni@class.it

C'erano una volta le liberalizzazioni. Chi non ricorda le lenzuolate del decreto Visco-Bersani dell'agosto 2006 che avevano lo scopo, neanche tanto nascosto, di disarticolare gli ordini professionali, considerati un ostacolo alla libera concorrenza? Si trattava di un provvedimento ispirato all'osservanza stretta dei dogmi dell'antitrust, ma con l'obiettivo concreto di permettere l'invasione del territorio presidiato dalle professioni a società ed enti di area confindustriale-sindacale. Ora la storia sembra essersi presa le sue rivincite, non soltanto sul fronte delle tariffe professionali, dove è ancora in corso un'aspra battaglia per superare in qualche modo il veto imposto 13 anni fa. Ma è soprattutto su quello delle esclusive che la realtà ha dimostrato di andare in direzione opposta a quella auspicata dagli ideologi del liberismo spinto.

Gli ultimi anni hanno visto, infatti, un moltiplicarsi di albi, elenchi o registri, che evidentemente rispondono all'esigenza di sempre maggiore specializzazione, tipica di una società che diventa sempre più complessa. La caratteristica fondamentale di questa moltiplicazione è che si tratta quasi sempre di cluster multiprofessionali, cioè non riservati agli iscritti a un ordine professionale ma a più ordini. Per esempio, all'Albo degli

amministratori giudiziari si possono iscrivere commercialisti e avvocati; all'elenco dei gestori delle crisi aziendali, commercialisti, avvocati e consulenti del lavoro; al registro degli esperti antincendio ingegneri, geometri, architetti, periti industriali e periti agrari. Sono più di 20 gli albi multiprofessionali censiti nell'inchiesta di *Italia Oggi Sette*, a pag. 43, e molte di queste realtà si sono concretizzate solo negli ultimi anni. A questi bisognerebbe aggiungere anche le specializzazioni esistenti all'interno dei diversi ordini. In alcuni casi si tratta di realtà esistenti da molto tempo, basti

pensare a quelle presenti all'interno delle categorie dei medici, degli ingegneri o dei periti industriali; in altri casi si tratta di acquisizioni recenti o che stanno ancora facendo riaccomodando venendo alla luce, come è per le specializzazioni forensi o per quelle dei dottori commercialisti. È tuttavia un fenomeno che, più che essere governato o voluto da un chiaro orientamento ideologico o politico, si è imposto quasi spontaneamente in seguito alle sempre più specializzate esigenze del mercato dei servizi professionali. Là dove una volta bastava un ragioniere, ora sono necessarie le competenze di un professionista specializzato nella materia fallimentare o nell'amministrazione giudiziale o nella revisione dei conti o così via. Dal punto di vista del professionista, quindi, la laurea e l'esame di stato spesso non sono più il punto di arrivo di un percorso di formazione, ma solo una tappa che non conclude la necessità di ulteriori scelte, formazione, spesso anche esami. Con l'ulteriore aggravante di essere obbligati a mantenere l'iscrizione in più albi, elenchi o registri, con i conseguenti oneri in termini finanziari e di impegni formativi.

È evidente che dietro il proliferare di questi albi o elenchi si muovono anche numerose lobby che cercano ciascuna di portare l'acqua al proprio mulino, spesso mettendo in dura contrapposizione tra loro i responsabili delle diverse professioni, impegnati a ritagliare competenze ed esclusive per i propri iscritti. Ma, dal punto di vista del cittadino o dell'impresa, il moltiplicarsi delle specializzazioni, esterne o interne agli ordini professionali, significa anche la possibilità di trovare sul mercato consulenti sempre più preparati per il servizio, sempre più specifico, che viene loro richiesto. Alla fine, a vincere, è sempre il mercato (quello vero, non quello idealizzato dall'antitrust e dai suoi epigoni).

© Riproduzione riservata



Il ministro Centinaio a Italia Oggi Sette: bollino di qualità per l'enoturismo e stretta sugli abusi nella ricettività

Un codice fiscale agli alloggi

Affari Legali

Privacy, nuove sfide per i legali a un anno dal Gdpr

da pag. 29

IO Lavoro

L'inclusione arricchisce persone e aziende

a pag. 44

Un bollino di stato che certifichi la qualità degli enoturismo e un nuovo codice identificativo nazionale che contrasti la ricettività abusiva, identificando sul piano fiscale tutte le strutture ricettive. Qualunque esse siano: alberghi, bed & breakfast. Solo chi avrà questo codice potrà vendere i propri servizi online. Sono questi due dei principali dossier a cui sta lavorando il ministro delle politiche agricole e del turismo Gian Marco Centinaio. In occasione del Vintality di Verona (7-10 aprile 2019), il ministro spiega in un'intervista a *Italia Oggi Sette* la sua visione del settore, maturata a un anno dal suo insediamento. Il pensiero-guida è tradurre l'enorme potenziale enologico del Belpaese in nuovi flussi turistici. Catturare, mediante un'offerta strutturata e il coinvolgimento dei principali operatori, i viaggiatori di fascia alta. E miscelare i vari comparti, anche ricorrendo ad intese allargate e a nuovi meccanismi di finanziamento trasversali. I requisiti e gli standard minimi di qualità per l'esercizio dell'attività, sostiene Centinaio, permetteranno alle aziende agricole e ai tour operator che vogliono sviluppare enoturismo di mettersi in rete e lavorare insieme.

Chiarelli a pag. 51

NELL'INSERTO/1

Italia Oggi Sette

Selezione di Sentenze tributarie

a cura della Redazione Finco

1. LA SENTENZA SCARICATA LA DEDUZIONE
2. DIRITTI SOTTOSTAZIONE, NO A DICHIARAZIONE SUTTEGARIA
3. PUBBLICITÀ, VA RITENUTA LA SANZIONE MASSIMA
4. I SOGGETTI CHE HANNO VALORE INDEBITATO
5. RIFUGIO AD AUTOTUTELA, IMPUNIBILITÀ LIMITATA
6. CREDITO DI CONTROVALUTA NON TARIFFATO PER RINUNCIA
7. RILIBERO DI ATTI NERI CON PARTI BENTONIC

NELL'INSERTO/2

Italia Oggi Sette

Finanziamenti PMI

SCADENZARIO RAGIONATO DELLE OPPORTUNITÀ CONTENUTE NEI BANDI COMUNITARI E REGIONALI Aprile 2019

a cura di Silvia Roccaforte

Per domande e segnalazioni: info@italiaoggi.it

INTEGRATO

SOFTWARE PER COMMERCIALISTI

Contabilità, Fatturazione Elettronica, Bilancio Europeo, Dichiarazioni Fiscali, Console Telematica, Paghe...

Assistenza, aggiornamenti, multiutenza, stampe, telematici, importazioni da altri gestionali: tutto incluso senza pensieri.

da 96 €/mese

è un prodotto **SOFTWARE**

SCARICA ORA: www.softwareintegrato.it - Info e preventivi: 06 97626328

1.926.000 lettori (dati Auditpress 2018/III)



del lunedì

LA NAZIONE

OGGI le migliori storie di imprese su



IN REGALO ALL'INTERNO DEL QUOTIDIANO

Fondato nel 1859

LUNEDÌ 8 APRILE 2019 | € 1,50 | Anno 161 - Numero 97 | Anno 20 - Numero 97 | www.lanazione.it

EMPOLI-NAZIONALE



-2

PROSSIMA APERTURA

VITTUONE

VIA MADONNA DEL SALVATORE

Buona Spesa, Italia!

L'ALLARME DEL WWF. SI RIDUCONO ANCORA LE AREE PALUSTRI Maremma: piove ma non basta Animali e piante a rischio siccità



BRUNI ■ A pagina 21



-2

PROSSIMA APERTURA

VITTUONE

VIA MADONNA DEL SALVATORE

Buona Spesa, Italia!

LEGA-M5S / 1

RISSE FINTE PROBLEMI VERI

di MICHELE BRAMBILLA

NON SAPPIAMO se - come ipotizza Claudio Martelli qui sotto - i continui litigi tra Di Maio e Salvini siano una messinscena per distrarre gli italiani dai problemi del Paese. Sappiamo però che questa rissa continua non solo non risolve i problemi in questione, ma sta pure stancando tutti. E più o meno da quando è nato il governo che i due vicepremier, e tanti loro colonnelli, si stuzzicano, si provocano. ■ A pagina 2

LEGA-M5S / 2

E IN EUROPA SIAMO ISOLATI

di CLAUDIO MARTELLI

CON IL GOVERNO gialloverde la politica è diventata ancella della comunicazione. Non comanda Conte, comanda Casolino. E il capo ufficio stampa non si limita a illustrare obiettivi e risultati dell'azione di governo, ma piega l'agenda politica alla propaganda. Ricordate il ministro degli Interni e quello della Giustizia che apparecchiavano per la tv l'arrivo del terrorista estradato? ■ A pagina 5

La tassa piatta spacca il governo

Salvini: va nel Def. Di Maio e Tria resistono. Conte: valutiamo

COLOMBO e GOZZI
■ Alle pagine 2 e 3

CATTIVI PENSIERI CARMELLA AVVELENATA

di GABRIELE CANÈ

■ A pagina 8



Jolanda Bonino, 60 anni, presidente di Acta

ESCLUSIVO

TRUFFATI PER AMORE

ESTORSIONI AFFETTIVE SUI SOCIAL PIÙ DI 5.000 DENUNCE, 80 MILIONI DI DANNI UNA PASIONARIA DIFENDE I RAGGIRATI

DEL NINNO ■ Alle pagine 8 e 9

Libia caos, gli americani se ne vanno

Sarraj reagisce ai colpi di Haftar e accusa Macron. Conte: evitiamo il bagno di sangue | FARRUGGIA ■ A p. 7

SIMBOLI DEPOSITATI



Poeti, pirati e internettiani Corsa alla Ue

CARBUTTI ■ A pagina 5

LA VETRINA DI VERONA

Ciak, si beve Numeri record per il Vinitaly

FRASSOLDATI ■ A pagina 10

IRA AMBIENTALISTA

Gioielli d'Italia all'asta sul web Isole in vendita

G. ROSSI ■ A pagina 11

menghi
Loreto (AN)
www.menghishoes.com



EROE NEGLI USA



Il generale a cavallo? Era donna

PIOLI ■ A pagina 16

SORPRESA BETTIOL



Cenerentolo è il Leone delle Fiandre

A. COSTA ■ Nel QS

ENERGIE E RITMO QUOTIDIANO UN PO' GIÙ?
MULTIVITAMINICO
3 FASI
TECNOLOGIA
3 FASI

1° RILASCIO
VITAMINE B1, B2, B6, B9, B12, MAGNESIO
Contribuiscono al tuo normale METABOLISMO ENERGETICO

2° RILASCIO
LATTINA, RAME, Selenio, CROMIO, IODIO, FERRO, ZINCO, CALCIO
Il Calcio contribuisce al tuo buon FUNZIONAMENTO MUSCOLARE

3° RILASCIO
VITAMINE A, C, D
Contribuiscono al tuo buon FUNZIONAMENTO del tuo SISTEMA IMMUNITARIO

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Veneta Cuciné

CARANTO®
IL NUOVO MARCHIO
DI PIANI TECNICI PER LA CUCINA
IN CERAMICA E IN QUARZO

LUNEDÌ
08
04
19
ANNO 26
N° 14

In Italia
€1,50



Roma

Min 8°C
Max 16°C

Milano

Min 6°C
Max 19°C

RDesign Domani L'inserto sulla settimana di Milano



L'iniziativa

“La nostra casa è in fiamme”, il libro di Greta Thunberg da domani in edicola per i lettori di Repubblica

Caso Cucchi la svolta

Sulla morte di Stefano lettera del generale Nistri alla famiglia “Arma parte civile contro i carabinieri”. La sorella Ilaria: meno sola

Carlo Bonini

Una lettera di quattro pagine su carta intestata “Il Comandante Generale dell’Arma dei Carabinieri”, a inchiostro stilografico e dalla calligrafia rotonda, consegnata a mano la mattina di lunedì 8 marzo a Ilaria Cucchi, spinge la storia della morte del fratello Stefano, le sue conseguenze, oltre un confine che, in nove anni, non era ancora stato superato. Il generale Giovanni Nistri torna infatti a inginocchiarsi di fronte al dolore di Ilaria e a quello dei suoi genitori affidandosi non più soltanto al valore simbolico di un gesto e di parole che condividono un lutto. Ma assumendo un impegno destinato a modificare significativamente il contesto dei due processi che vedono imputati e indagati militari, ufficiali e generali dell’Arma per l’omicidio di Stefano e per il depistaggio nella ricerca delle sue responsabilità. Nistri si impegna con Ilaria e la famiglia Cucchi non solo a procedere disciplinarmente nei confronti degli autori del pestaggio e delle calunnie (i cinque carabinieri attualmente a giudizio nel processo in Corte di Assise), ma a muovere con ulteriori iniziative nel procedimento a carico di quegli otto ufficiali che hanno trafficato nel tempo per coprire la verità.

continua alle pagine 2 e 3 >



Il leader della Lega: è nel contratto

Verona, il vicepremier Matteo Salvini a Vinitaly

ANSA/MARCELLO BOLDRINI

Di Maio dà lo stop a Salvini “No alla flat tax per i ricchi”

Mappe

I leghisti non sono più “padani”
Ora tre su dieci si sentono prima di tutto italiani

ILVO DIAMANTI, pagina 8

Nuovo scontro tra Lega e Cinquestelle sulla flat tax. «Va inserita nel Def, rispetta il contratto» è l’avviso lanciato dal palco del Vinitaly, a Verona, da Salvini agli alleati di governo e al ministro Tria. Ma da Di Maio, ospite in tv a *Che tempo che fa*, arriva lo stop: «Deve entrare nel Def, ma non se aiuta i ricchi. Deve esserci una minima progressività che aiuti il ceto medio».

AMATO, CUZZOCREA, e GIOVARA
pagine 10 e 11

Il racconto del nostro inviato



Soldati dell’esercito nazionale libico in marcia verso Tripoli

Tripoli Nella città sotto assedio

Vincenzo Nigro

Tripoli è stanca, svuotata, sfiabata. La giostra della guerra messa in piedi dalla rivoluzione del 2011 è ripartita. È come una grande macchina fantasma. Nella notte all’improvviso si rimette in moto, ossessiva e incomprensibile. La guerra prima è lontana, poi si avvicina, poi torna ancora lontana. Ieri atterrando all’aeroporto di Mitiga era lontana: l’aereo mezzo vuoto, i saloni deserti, le guardie furbe e astute come sempre, ma distratte. La città appare rallentata.

pagine 6 e 7
con un servizio di ZINITI

L’analisi

BENVENUTI NEL MONDO POST-AMERICA

Federico Rampini

La situazione della sicurezza in Libia diventa sempre più complessa e imprevedibile», dichiara il generale Thomas Waldhauser, capo dello United States Africa Command. Conseguenza? Gli Stati Uniti ritirano il loro minuscolo contingente militare, già evacuato via mare domenica mattina.

pagina 27

Il film

Le donne invisibili che sanno ancora ridere

Natalia Aspesi

Chantal ripara tutto, dalla lavatrice allo scooter agli apparecchi elettronici: ai colloqui di lavoro però non resiste e lo dice con una certa flemma: «Ho imparato in prigione, ho ucciso mio marito che mi picchiava». Ha 70 anni, prima di perdersi si chiamava Adolpha van Meerhaeghe: dopo il carcere ha vissuto alla giornata, dormiva in una tendopoli illegale di homeless. Si è salvata perché ha scritto la storia della sua vita e ha avuto un suo piccolo successo. È forte, ironica, serena, vera, e reinterpretata il suo passato in *Le invisibili*, il film campione di incassi in Francia.

pagina 30

IL NUOVO LIBRO DI

PAOLO MIELI

LAMPI SULLA STORIA

INTRECCI TRA
PASSATO E PRESENTE

Rizzoli

6 EDIZIONI

www.rizzoli.eu
@RizzoliLibri

Impresa nel ciclismo

Bettiol, da gregario a leone delle Fiandre

Cosimo Cito
Maurizio Crosetti

Sono stati i 14 km più lunghi della mia vita, ma non mi sono voltato». Così a 25 anni Alberto Bettiol da Castelfiorentino ha trionfato nel Giro delle Fiandre. È la sua prima vittoria da professionista.



nello sport Alberto Bettiol, 25 anni

Prezzi di vendita all'estero:
Austria, Germania € 2,20 - Belgio, Francia, Italia, Canada, Lussemburgo, Monaco P., Grecia, Malta, Olanda, Slovenia € 2,50 - Croazia € 1,90 - Spagna (incl. GBT 2,20) - Svizzera CHF 3,20



Musica Torna Paddy McAloon "Un disco targato Prefab Sprout" LUCA DONDONI — P.18

Animazione Il nuovo film di Ocelot è contro la violenza sulle donne FULVIA CAPRARA — P.18



Calcio Il Napoli pareggia col Genoa e rimanda la festa bianconera D'AMICO, GARANZINI, ODDENINO E ZONCA — PP.32-33



LA STAMPA



LUNEDÌ 8 APRILE 2019

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 C ■ ANNO 153 ■ N. 97 ■ IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) ■ SPEDIZIONE ABB. POSTALE ■ D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) ■ ART. 1 COMMA 1, DGB - TO ■ www.lastampa.it



CRAC BANCHE, PASSA LA LINEA TRIA: RIMBORSI LIMITATI

La svolta M5S: in Europa aperti al dialogo con i Popolari

Intervista con Fontana, braccio destro di Salvini "Solo noi sovranisti potremo rivoltare l'Unione"

CAMPAGNA MODERATA PER L'UE

LA MISSIONE A OSTACOLI DEI GRILLINI

MARCO ZATTERIN

A differenza di quanto recita l'impermeabile retorica giallo-verde, il voto del 26 maggio non riscriverà gli assetti istituzionali e politici dell'Unione europea. Certo il fronte delle forze tradizionali che vuole avanzare nel processo d'integrazione continentale si asciugherà, ma conserverà una forte maggioranza all'Europarlamento e ne deciderà i vertici. CONTINUA A PAGINA 17

Il leader M5S Luigi Di Maio non esclude intese con i Popolari in Europa. E annuncia: «Cinque donne capilista». Intervista a Lorenzo Fontana, braccio destro di Matteo Salvini: «Per rivoltare l'Unione europea servono i sovranisti, ma la Lega non stringerà alleanze con i negazionisti. L'afd? A Bruxelles è con i 5Stelle». Il premier Giuseppe Conte incontra i truffati dalle banche, passa la linea del ministro dell'Economia Giovanni Tria: solo una parte di loro potrà ricevere il rimborso. Lite nel governo sulla flat tax. Il carroccio: «Rispettate il contratto». La replica dei grillini: «Non deve aiutare i ricchi».

REKTYN, CAPURSO, DI MATTEO, GIOVANNINI, LOMBARDO E TROPPEANO — PP. 2-4

L'INTERVENTO DI MISURATA ROVESCIA LA CRISI MILITARE

Libia, Haftar sotto attacco E Tripoli bacchetta Parigi

Battaglia per il controllo di Tripoli: Sarraj lancia la controffensiva e bacchetta Parigi per il sostegno ad Haftar. Conte: «Evitare la guerra civile». Pronti i piani per l'evacuazione rapida di diplomatici e militari. Gli Usa ritirano il contingente a supporto di Africom. GRIGNETTI E PACI — PP. 6-7

PARLA IL NUMERO DUE DEL GOVERNO

Ahmed Omar Maitig: "Annienteremo i ribelli Ora Roma si muova"

FRANCESCO SEMPRINI — P.7

STAMPA PLUS ST+

L'INCHIESTA

PAOLO RUSSO

Così la borghesia mafiosa si infiltra nella sanità

PP. 12-13



REPORTAGE

VALERIA D'AUTILIA

Agricoltori in rivolta E gli agrumi marciscono sugli alberi

PP. 10-11



LE STORIE

PAOLA SCOLA

Murazzano, a scuola di religione insieme cattolici e musulmani

P. 22

GAIA FERRARIS

La città dello spumante rifà il look ai suoi capannoni

P. 22

Il ciclismo italiano che non ti aspetti Vittoria per due al Giro delle Fiandre



Dall'alto Marta Bastianelli, 31 anni, e Alberto Bettiol, 25, vincitori del Giro delle Fiandre. GIORGIO VIBERTI — P. 36

47° CONCORSO ENOLOGICO NAZIONALE "DOUJA D'OR" VINI D.O.C., D.O.C.G. e I.G.P. PREMIO DOUJA D'OR 2019. Termine per la partecipazione: 16 aprile 2019. 53° SALONE NAZIONALE "DOUJA D'OR" Aste, 6-15 settembre 2019. doujador.it

RADIOGRAFIA DELLE ELEZIONI DI DOMANI

ISRAELE, PRIMO VOTO POST-IDEOLOGICO

ABRAHAM YEHOSHUA

Finora ho evitato di scrivere della campagna elettorale israeliana, che si concluderà la prossima settimana. Ho 82 anni e nel corso della mia lunga vita ho visto e partecipato a non poche consultazioni elettorali. Indubbiamente ci sono state in passato campagne più turbolente e drammatiche di questa, con grandi manifestazioni, episodi di violenza e discorsi appassionati e virulenti.

CONTINUA A PAGINA 9

CINQUE MILIONI DI MORTI CHE NESSUNO SEPPE EVITARE

RUANDA, 25 ANNI DOPO IL GENOCIDIO RIMOSSO

GIANNI RIOTTA

Il 18 aprile 1994 ci nascondemmo in chiesa, avevamo dei sassi per difenderci dalle milizie, ma non servivano contro machete e granate... io sono Tutsi, in famiglia tanti si erano sposati con Hutu e un Hutu con cui giocavo al calcio mi disse "scappa, vi ammazzano anche in chiesa". Provai a nuotare attraverso il lago Kivu, verso la Repubblica del Congo. Ci tuffammo in undici, solo io arrivai, sentii gli altri annegare, non potevo fermarmi e continuai a nuotare, solo».

CONTINUA A PAGINA 20

DI CAFFÈ IN CAFFÈ IL MEGLIO. dicaf CHICO. 800 150 250. DICAFF | BRA. dicaf.it

M&G
INVESTMENTS
Esperti in multi-asset

FINANZA & POLITICA
PARTE LA CACCIA AL TESORO DI GHEDDAFI

di **Mario Gerevini** 8

OVAL
«L'HI TECH IN BANCA È ANCHE TRICOLORE»

di **Petruciani e Righi** 12,13



BERNAREGGI/COOP
«L'ECOMMERCE? VINCONO I SUPER DI QUARTIERE»

di **Isidoro Trovato** 33

M&G
INVESTMENTS
Esperti in multi-asset

Risparmio, Mercato, Imprese

L'Economia

LUNEDÌ 8.04.2019
ANNO XXIII - N. 14
economia.corriere.it

del **CORRIERE DELLA SERA**

PENSIONI E FLAT TAX TROPPE INCOGNITE PER L'ITALIA

Tanta attenzione a quota 100, ma uno dei motori di sviluppo è la previdenza integrativa. E sulle tasse solo slogan

di **Ferruccio de Bortoli, Federico Fubini, Giuditta Marvelli, Ernesto Maria Ruffini** 2 & 4

Gianluigi Cimmino
alla guida di Pianoforte Holding (Yamamay, Carpisa e Jaked)

CIMMINO/YAMAMAY
UN ROBOT IN NEGOZIO E FACCIAMO ROTTA SU ASIA E AMERICA

di **Enrica Roddolo** 29

RISPARMIO
TORNANO LE POLIZZE VITA C'È DA FIDARSI?

di **Pieremilio Gadda e Francesca Monti** 42

Distribuito con il Corriere della Sera, non vendibile separatamente. Poste Italiane Sped. in A.P. D.L. 353/2003 conv. L.46/2004 art. 1 c.1 DCB Milano

INSIEME PROGETTIAMO IL FUTURO

Leader in Italia nei servizi di raccolta, trasporto, stoccaggio e smaltimento dei rifiuti di origine sanitaria e industriale, il **Gruppo Eco Eridania** sceglie per la climatizzazione dei suoi stabilimenti il sistema a **recupero di calore VRF** e i servizi di manutenzione specialistica **MELIS di Mitsubishi Electric**. Un sistema che consente un **risparmio sui consumi fino al 33%** rispetto a una soluzione tradizionale, **elimina le emissioni in loco di CO2** e garantisce un funzionamento dell'impianto eccellente, continuativo e in perfetta stabilità. Perché i progetti che guardano al futuro con consapevolezza portano a scelte intelligenti.

GRUPPO ECO ERIDANIA
ARENZANO (GE)

GRUPPO ECOERIDANIA | |

MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

mitsubishielectric.it

Il Piccolo

Trieste

LA CONCESSIONE VERSATA all' Autorità portuale

E per il Ponte curto il Municipio paga 1.100 euro di affitto l' anno

Il Ponte Curto (Passaggio Joyce) costa al Comune più della Pineta di Barcola. L' amministrazione comunale paga una concessione da 1.100 euro all' anno all' **Autorità portuale**, contro i 211 euro che versa all' Agenzia del Demanio per la Pineta di Barcola. Il Canal Grande di Ponterosso fa parte del Demanio marittimo ed è quindi gestito dall' **Autorità di Sistema portuale** del Mare Adriatico orientale. In altre parole il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza deve versare annualmente a Zeno D' Agostino una specie di servitù di passaggio da 1100 euro per attraversare il canale tra via Cassa di Risparmio e via Trento. Un pedaggio che viene versato regolarmente da sei anni. La passerella pedonale lunga 25 metri è stata, infatti, posata sul canale il 4 dicembre 2012 e inaugurata il 23 marzo 2013. Il nome di Ponte Curto (quello vero è Passaggio Joyce) è a dovuto a un presunto errore di progettazione rispetto alla larghezza del canale.

La concessione del Ponte Curto si scopre scorrendo le locazione passive del Comune di Trieste. E non è l' unica sorpresa. L' amministrazione comunale, per esempio, paga all' **Autorità portuale** 56 mila euro per la piscina terapeutica dell' Acquamarina, 1.100 euro per l' area di testata della Diga foranea di Porto vecchio, 360 euro per la strada di accesso alla discarica di via Errera e 420 euro per l' area di carico e scarico esterna all' ex Pescheria.

L' affitto più sorprendente è quello del Museo Morpurgo di via Imbriani 5, registrato come Civico Museo teatrale Schmidl, che dal 2006 sta a Palazzo Gopcevich. La locazione per il museo "trasferito" è addirittura salita passando dagli 28.890 euro del 2016 ai 48.890 euro del 2017 versati alla Fondazione Morpurgo. In ogni caso si tratta del museo meno visitato di Trieste. Nel 2017 ha registrato 763 visitatori.

--Fa.Do.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



Area di crisi complessa Imprenditori a scuola

INDUSTRIA MESTRE Domani a Marghera, nella sede di Veneto Sviluppo al Vega parco scientifico in via delle Industria 19/d a partire dalle 10, si terrà il quinto incontro tecnico informativo sul progetto di riconversione e riqualificazione industriale dell' area di crisi complessa del comune di Venezia.

Il seminario - che sarà l' ultimo in programma prima dell' ormai prossima scadenza al 15 aprile dell' avviso 181/89 relativo al sostegno agli investimenti industriali - è rivolto agli imprenditori interessati a conoscere gli strumenti di sostegno offerti dall' accordo di programma stipulato tra Mise (ministero dello Sviluppo), Regione Veneto, il Comune, la Città Metropolitana e l' Autorità di sistema portuale del mare Adriatico Settentrionale (Adspmas) per il rilancio industriale del territorio, attraverso la promozione di nuovi investimenti produttivi, la riqualificazione di attività economiche esistenti, la rioccupazione di personale espulso dal mercato del lavoro.

L' accordo prevede l' impiego di risorse pubbliche, sia nazionali che regionali, per complessivi 26,7 milioni di euro, di cui 20 milioni di euro stanziati dal Mise per favorire nuovi investimenti privati, e 6,7 milioni di euro stanziati dalla Regione per il sostegno alle politiche attive del lavoro. Domani mattina gli esperti dell' unità regionale di crisi di Veneto Lavoro e di Invitalia (l' Agenzia nazionale per l' attrazione degli investimenti e lo sviluppo d' impresa, di proprietà del ministero dell' Economia) presenteranno agli imprenditori interessati le modalità attuative dell' intervento nazionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Porto Petroli nessun blitz

Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale Alla luce delle preoccupazioni, seguite alle notizie dei giorni scorsi, sulla ricollocazione dei Depositi Costieri Camagnani e Superba, l' **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Occidentale intende evidenziare anzitutto che non saranno assunte decisioni senza la condivisione delle comunità locali e delle forze economiche, sociali e sindacali.

E' intenzione di **Adsp** procedere con l' individuazione di criteri rispetto ai quali ricercare i siti idonei a ospitare i depositi chimici, tutelando principalmente la salute, la sicurezza e l' ambiente delle popolazioni. Lo svolgimento di tali attività dovrà avvenire con il pieno coinvolgimento delle comunità e delle istituzioni rappresentative dei cittadini.

Il percorso potrà avvalersi di una figura terza ed esperta in mediazione dei conflitti, capace di garantire un' adeguata informazione e un confronto pubblico aperto alle osservazioni critiche e alle proposte delle comunità locali.

Si ribadisce pertanto che nessun sito o località all' interno del perimetro amministrato dall' **Adsp** è stato già individuato a priori e che tutti i passaggi per verificare la possibilità di ricollocare i Depositi Costieri di Multedo saranno condivisi nell' ambito del percorso sopra citato.

Ditelo a Repubblica
Aeroporto bene, ma la città è ancora lontana

Il ruolo di governo non va sottovalutato

Borgo Solidale
Dona il 5x1000 a Borgo Solidale

L'auto che siamo alle persone in difficoltà non è questa ma il cibo che non hanno ma solo adesso

LA CAMBIUSA
Sai il tuo?

C.F. 95107780108

Borgo Solidale ONLUS - Via Tanzi 1 G - 16133 Genova - tel. 010.0010558 (orario h. 15 - 17)
borgosolidale.onlus@gmail.com - www.lacambiusa.org - @AssociazioneBorgoSolidale

Il Tirreno (ed. Massa-Carrara)

La Spezia

a seatec

Portualità: è sinergia la parola d'ordine

Tanti interventi in un convegno ricco di spunti Il vice ministro Rixi: fare rete per essere competitivi

carrara. Portualità e logistica fattori di successo per lo sviluppo del paese. Se ne è parlato a Seatec alla presenza dei principali attori della filiera logistico-portuale dell' Alto Tirreno. Portualità, logistica, centri intermodali; in chiusura l' intervento del Vice Ministro alle Infrastrutture e ai Trasporti Edoardo Rixi: trasporto su ferro e gomma siano complementari, necessario fare sistema con tutti soggetti coinvolti. Logistica fondamentale per lo sviluppo del Paese. Nautica da diporto abbia la giusta garanzia di stabilità e punti di approdo adeguati alla centralità del Mediterraneo.

In apertura ha preso la parola Lorenzo Forcieri evidenziando come nonostante le grandi discussioni sul tema e le aspettative degli ultimi tre anni non c'è stato il rilancio auspicato rispetto ai provvedimenti di legge intrapresi.

Portualità e logistica sono fattori di successo per il Paese, ma serve una ripresa generale di operatività del sistema guidata non dalla politica, ma da scelte fatte dal mercato. Per Forcieri il Governo deve limitarsi ad attribuire le destinazioni finanziarie, lasciando poi che i soggetti destinatari degli investimenti siano autonomi. Carla Roncallo, presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, intervenuta anche in rappresentanza di **Assoporti**, ha evidenziato come **Assoporti** abbia svolto in questi 3 anni un ruolo di coordinamento importante su vari temi; in parziale disaccordo con Forcieri, ha poi espresso la propria visione ed esperienza rispetto agli effetti della riforma Delrio sui porti di La Spezia e Marina di Carrara, che sono cresciuti grazie alla positiva sinergia creatasi e grazie al fatto che movimentano traffici diversi, che quindi risultano complementari.

La discussione è proseguita con la presentazione di varie analisi a cura dei diversi protagonisti del settore. Fra i tanti temi affrontati anche la delicatezza del rapporto con la Cina, che mostra molto interesse per le nostre infrastrutture portuali e alla quale è importante richiedere reciprocità. Ha concluso i lavori Edoardo Rixi, vice ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, portando così la voce del governo nella complessa relazione della portualità italiana dell' Alto Tirreno. Il vice ministro ha fatto presente la necessità di discutere in modo trasparente con tutti i soggetti interessati e fare sistema paese, evidenziando come il trasporto su strada non possa essere considerato in competizione con quello su ferro o con le vie d' acqua, che al contrario devono lavorare in sinergia per renderci competitivi a livello internazionale.



La Nazione (ed. Massa Carrara)

La Spezia

SEATEC CONVEGNO SULLA PORTUALITÀ E SULL' IMPORTANZA DEGLI SCALI PER IL TERRITORIO

Roncallo: «Un porto che va a gonfie vele»

L' ECONOMIA del mare e la portualità: uno dei temi di Seatec che ha visto un convegno organizzato da Igb in collaborazione con Imm. Dopo i saluti del presidente Fabio Felici e dell' assessore alle Attività produttive Andrea Raggi, ha preso la parola Lorenzo Forcieri, presidente del distretto ligure delle Tecnologie marine, che ha evidenziato come sia mancato il rilancio auspicato per l' eccesso di politica e la mancanza di autonomia degli organismi locali. Carla Roncallo (nella foto), presidente della nostra Autorità portuale ha evidenziato come **Assoporti** abbia svolto in questi 3 anni un ruolo di coordinamento importante su vari temi e ha ricordato la crescita dei porti di La Spezia e Marina di Carrara, grazie alla positiva sinergia creatasi e grazie al fatto che movimentano traffici diversi, risultando complementari. «Io sostengo questa riforma - ha spiegato Roncallo - la cui validità è data dai numeri: il porto di La Spezia registra nel 2018 un consolidamento del traffico contenitori con una movimentazione complessiva di 1.485.623 tonnellate (+0,8%). Il porto di Marina di Carrara è addirittura passato da 1.400.000 tonnellate di merci movimentate nel 2015 a un incremento del 9,5% pari a 2.496.000 tonnellate con una previsione per il 2019 di arrivare a 3 milioni, il che significa un incremento del 115% in 4 anni.

Questa ottima performance è coincisa con l' aumento del numero di operatori sul porto, passati da uno a tre dopo un' attività anche controversa intrapresa rispetto alla concessione esistente, introducendo la gara e quindi permettendo l' ingresso a due nuovi soggetti. In sintesi, si dimostra che la concorrenza fa bene. L' altro aspetto su cui si sta lavorando è il project financing sul settore crocieristico per arrivare ad investire 41 milioni di euro in nuove infrastrutture. Abbiamo introdotto una clausola affinché gli investimenti vengano fatti anche a Marina, con la costruzione di un piccolo terminal e indicando un numero minimo di passeggeri da portare. E' partito anche il progetto waterfront, che ci auguriamo di concludere presto procedendo con gli appalti». Ha concluso i lavori Edoardo Rixi, vice ministro delle Infrastrutture e dei trasporti.



Città della Spezia

La Spezia

Riforma porti: per Forcieri mancano risultati, ma Roncallo la difende

Visioni differenti a Seatec. Conclude il vice ministro Rixi, che spinge sull'infrastrutturazione.

Fuori provincia - A Seatec 2019 si discute di economia del mare estesa alla portualità professionale e alle complesse relazioni che legano tra loro i porti in un sistema di trasporti ad ampio raggio con il convegno "La Filiera Logistico/Portuale - Portualità e Logistica quali fattori di successo per lo sviluppo del paese" iniziativa organizzata da IGB Srl in collaborazione con IMM_CarraraFiere. Dopo i saluti del Presidente IMM_CarraraFiere Fabio Felici e dell'Assessore alle Attività Produttive di Carrara Andrea Raggi, sono stati molti gli interventi da parte dei professionisti dell'economia del mare che si sono succeduti nel corso della mattinata. Hanno preso parte al convegno Carla Roncallo, Presidente ADSP ML Orientale/Assoportì - Antonella Querci, direzione sviluppo, programmi europei e innovazione ASDP MT Settentrionale, Andrea Gentile, Presidente di Assologistica, Ammiraglio Giuseppe Tarzia Direttore marittimo e Comandante della Capitaneria di porto di Livorno, Giancarlo Laguzzi presidente Fercargo, Nereo Marcucci, Presidente di Confetra, Gian Enzo Duci presidente Federagenti Marittimo, Daniele Testi direttore marketing Contship, Olimpia Ferrara, SRM, responsabile Team Marittime, James Pigani del Gruppo Gavio, Marco Toccafondi, manager RFI. Ha moderato la tavola rotonda Lorenzo Forcieri, Presidente del Distretto Ligure delle Tecnologie marine. In apertura ha preso la parola Lorenzo Forcieri, già presidente dell'Autorità portuale spezzina, evidenziando come nonostante le grandi discussioni sul tema e le aspettative degli ultimi tre anni non c'è stato il rilancio auspicato rispetto ai provvedimenti di legge intrapresi. Portualità e logistica sono fattori di successo per il Paese, ma serve una ripresa generale di operatività del sistema guidata non dalla politica, ma da scelte fatte dal mercato. Per Forcieri il Governo deve limitarsi ad attribuire le destinazioni finanziarie, lasciando poi che i soggetti destinatari degli investimenti siano autonomi. "A quasi tre anni dalla riforma Delrio è necessario riprendere in mano le decisioni politiche per valutare i risultati ottenuti rispetto agli obiettivi che erano stati posti", ha osservato l'ex sottosegretario. Carla Roncallo, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, intervenuta anche in rappresentanza di Assoportì, ha evidenziato come Assoportì abbia svolto in questi 3 anni un ruolo di coordinamento importante su vari temi; in parziale disaccordo con Forcieri, ha poi espresso la propria visione ed esperienza rispetto agli effetti della riforma Delrio sui porti di La Spezia e Marina di Carrara, che sono cresciuti grazie alla positiva sinergia creatasi e grazie al fatto che movimentano traffici diversi, che quindi risultano complementari. "Io sostengo questa riforma - ha spiegato Roncallo - la cui validità è data dai numeri: il porto di La Spezia registra nel 2018 un consolidamento del traffico contenitori con una movimentazione complessiva di 1.485.623 TEU (+0,8%) - il TEU è un'unità equivalente a un container da 20 piedi - Il porto di Marina di Carrara è addirittura passato da 1.400.000 tonnellate di merci movimentate nel 2015 a chiudere l'anno trascorso con un incremento complessivo del traffico merci a banchina del 9,5% pari a 2.496.000 tonnellate movimentate, e con una previsione per il 2019 di arrivare a 3 milioni, il che significa un incremento del 115% in 4 anni. Questa ottima performance è coincisa con l'aumento del numero di operatori sul porto, passati da uno a tre dopo un'attività anche controversa intrapresa rispetto alla concessione esistente, introducendo la gara e quindi permettendo l'ingresso a due nuovi soggetti. In sintesi, si dimostra che la concorrenza fa bene. L'altro aspetto su cui si sta lavorando è il project financing sul settore croceristico per arrivare ad investire 41 milioni di euro in nuove infrastrutture destinate ai croceristi, un altro settore in forte crescita che avrà una ricaduta importante sull'economia del territorio. Abbiamo introdotto una clausola affinché gli investimenti vengano fatti anche a Marina di Carrara, con la costruzione di un piccolo terminal e indicando un numero minimo di passeggeri da portare. E' partito anche il progetto waterfront, che ci auguriamo di concludere presto procedendo con gli appalti, grazie ai 20 milioni di euro concessi dalla Regione Toscana e gli ulteriori 8 milioni e 800.000 dal Ministero delle Infrastrutture destinati ai primi 3 lotti." Dopo la Roncallo si sono succeduti vari interventi a cura del Direttore marittimo e Comandante della Capitaneria di porto di Livorno, Contrammiraglio Giuseppe Tarzia, e di Antonella Querci che ha

La Spezia registra nel 2018 un consolidamento del traffico contenitori con una movimentazione complessiva di 1.485.623 TEU (+0,8%) - il TEU è un'unità equivalente a un container da 20 piedi - Il porto di Marina di Carrara è addirittura passato da 1.400.000 tonnellate di merci movimentate nel 2015 a chiudere l'anno trascorso con un incremento complessivo del traffico merci a banchina del 9,5% pari a 2.496.000 tonnellate movimentate, e con una previsione per il 2019 di arrivare a 3 milioni, il che significa un incremento del 115% in 4 anni. Questa ottima performance è coincisa con l'aumento del numero di operatori sul porto, passati da uno a tre dopo un'attività anche controversa intrapresa rispetto alla concessione esistente, introducendo la gara e quindi permettendo l'ingresso a due nuovi soggetti. In sintesi, si dimostra che la concorrenza fa bene. L'altro aspetto su cui si sta lavorando è il project financing sul settore croceristico per arrivare ad investire 41 milioni di euro in nuove infrastrutture destinate ai croceristi, un altro settore in forte crescita che avrà una ricaduta importante sull'economia del territorio. Abbiamo introdotto una clausola affinché gli investimenti vengano fatti anche a Marina di Carrara, con la costruzione di un piccolo terminal e indicando un numero minimo di passeggeri da portare. E' partito anche il progetto waterfront, che ci auguriamo di concludere presto procedendo con gli appalti, grazie ai 20 milioni di euro concessi dalla Regione Toscana e gli ulteriori 8 milioni e 800.000 dal Ministero delle Infrastrutture destinati ai primi 3 lotti." Dopo la Roncallo si sono succeduti vari interventi a cura del Direttore marittimo e Comandante della Capitaneria di porto di Livorno, Contrammiraglio Giuseppe Tarzia, e di Antonella Querci che ha

rilevato la necessità di fronteggiare i rapidi cambiamenti tecnologici rispetto alle infrastrutture perché lo sviluppo tecnologico cambia le funzioni portuali. La discussione è proseguita con la presentazione di varie analisi a cura dei diversi protagonisti del settore suddetti, con focus sulla necessità di migliorare la rete ferroviaria e far dialogare porti e logistica, perché in Italia solo i porti di La Spezia e Trieste sono dotati di infrastrutture ferroviarie adatte, sulla necessità di aumentare i volumi ferroviari anche potenziando il coordinamento fra le reti europee e di rimodulare il "gigantismo navale" attraverso la costruzione di nuovi fondali e aumentando la capacità di stoccaggio delle merci. Fra i tanti temi affrontati anche la delicatezza del rapporto con la Cina, che mostra molto interesse per le nostre infrastrutture portuali e alla quale è importante richiedere reciprocità. Ha concluso i lavori Edoardo Rixi, Vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, portando così la voce del governo e del suo ministero nella complessa relazione della portualità italiana dell' Alto Tirreno, sia in relazione ai flussi commerciali presenti e futuri, sia nella competizione con gli altri porti del Mediterraneo e delle infrastrutture necessarie a mantenere alta la competitività dei porti nazionali. Il Vice Ministro ha fatto presente la necessità di discutere in modo trasparente con tutti i soggetti interessati e fare sistema Paese, per superare le difficoltà di gestione di una riforma comunque importante della passata legislatura, evidenziando come il trasporto su strada non possa essere considerato in competizione con quello su ferro o con le vie d' acqua, che al contrario devono lavorare in sinergia per renderci competitivi a livello internazionale. Il Vice Ministro Rixi dichiara: "Analizzando il sistema intermodale vediamo profonde differenze fra l' Alto Adriatico e l' Alto Tirreno determinate dalla presenza o meno di strutture ferroviarie adeguate e dalla necessità di risolvere nodi strutturali importanti quali il 3° valico ed altri. Ferrovie e gomma devono essere complementari ed è necessario recuperare nuove quote di mercato per fare i volumi che i porti italiani sono in grado di fare. La nostra economia è basata molto sulle esportazioni e ricordiamo che gran parte delle merci oggi viaggia con i TEU, con le entrate dei dazi che finiscono nel porto di scarico delle merci, quindi la Germania piuttosto che l' Olanda incassano entrate che dovrebbero finire nelle casse dello Stato. Il piano strategico è lavorare tutti insieme per riportare il Paese alla sua centralità, farlo su un nuovo piano ferroviario che includa anche un progetto di alta velocità per piccoli colli (pensiamo ad Amazon e all' e-commerce) prima che altri operatori vengano a gestirla sul territorio nazionale. L' altro tema è il potenziamento delle reti TEN-T (Trans European Network-Transport) dato che in Italia non abbiamo una rete TEN-T efficiente. I corridoi TEN-T vanno sviluppati su più linee per evitare che un problema qualsiasi sulla linea comporti un' interruzione del sistema, con i gravi danni economici che ricadono su operatori e aziende, che vanno garantiti. Il traffico merci da e per la Cina passa dalla Germania perché a livello europeo le tracce vengono gestite quasi esclusivamente dagli operatori tedeschi, quindi è importantissimo sviluppare le nostre reti non solo rispetto alla Cina, ma anche al continente africano, colpevolmente ignorato dall' Europa, ma per noi molto importante sia per le nostre merci che per le nostre aziende. Oggi dobbiamo trattare con le aziende cinesi e mettere regole d' ingaggio; negli ultimi 7 anni i cinesi hanno comprato molte infrastrutture anche portuali, va bene dare un segnale di apertura, ma mettendo regole certe sul territorio nazionale e questo va fatto con le Istituzioni perché il privato, se si trova in difficoltà, non può che vendere. Bisogna evitare che l' Italia sia esclusa dal mercato cinese e africano perché le nostre aziende esportano per il 67% verso la comunità europea, ma i dati per la Germania nei prossimi due anni sono negativi, non potremo aumentare quote di mercato su mercati maturi, dobbiamo rivolgerci ai mercati in via di sviluppo, altrimenti il nostro sistema industriale è destinato a diminuire la propria produzione. Lavoriamo allo sblocca cantieri e al decreto crescita per rivitalizzare il mercato interno, ma non basterà, dobbiamo far crescere le imprese e portarle all' estero a prendere quote di mercato; stiamo lavorando su varie norme, comprese quelle del codice degli appalti, per diminuire i tempi di completamento delle opere e arrivare, semplificando le problematiche burocratiche, ad avere finalmente tempistiche certe sulla realizzazione delle opere. Il Mediterraneo torna ad avere centralità e sul mare si gioca il futuro del Paese, dobbiamo avere la capacità di fare sistema per il settore logistico e cantieristico. La nautica da diporto cresce a due cifre ma deve avere garanzie di stabilità e giusti punti di approdo, così come regole fiscali adeguate. E' molto importante collegare i settori interessati, includendo la crocieristica, dato che nei prossimi anni avremo 100 nuove navi da crociera che oggi i nostri scali spesso non sono in grado di accogliere, bisogna risolvere le criticità lavorando insieme. Il sistema logistico non è solo la movimentazione della merce, riguarda anche la formazione degli operatori, il rinnovo dei mezzi, la tariffazione autostradale, bisogna pensare a come evitare il dumping con le società straniere. In tutto questo la contrapposizione fra ferrovia e gomma non funziona, come non funziona rispetto alle autostrade del mare, che devono invece diventare competitive rispetto alle autostrade. Trovando il giusto equilibrio fra le forze in campo l' Italia può vincere questa sfida, possiamo trasformare il nostro ritardo infrastrutturale in un vantaggio competitivo, perché oggi abbiamo la possibilità di realizzare le infrastrutture che ci mancano con una visione volta al 2030 o al 2040, ammodernando il sistema delle infrastrutture e dimostrando, ancora una volta, la capacità tutta italiana di dare il meglio quando ci troviamo con l' acqua alla gola. La logistica è efficienza nel trasporto di beni e persone: se i trasporti funzionano il Paese si muove, ma la competizione va fatta a livello di sistema paese e non di singole aziende, che invece devono fare rete per vincere la sfida attuale. E' necessario trovare intenti univoci su cui concentrarsi, perché la logistica sta alla base dello sviluppo del Paese da ogni punto di vista, e se le cose funzionano anche i giovani possono sperare di restare in Italia e avere un futuro migliore." Domenica 7 aprile 2019 alle 09:13:06.

Citta della Spezia

La Spezia

"Trasporto su ferro e gomma devono essere complementari"

Si è parlato di portualità e logistica nell' ultima giornata del salone delle tecnologie nautiche. Rixi: "Diporto abbia la giusta garanzia di stabilità e punti di approdo adeguati alla centralità del Mediterraneo"

La Spezia - A Seatec 2019 si discute di economia del mare estesa alla portualità professionale e alle complesse relazioni che legano tra loro i porti in un sistema di trasporti ad ampio raggio con il convegno "La Filiera Logistico/Portuale - Portualità e Logistica quali fattori di successo per lo sviluppo del paese" iniziativa organizzata da IGB Srl in collaborazione con IMM_CarraraFiere. Dopo i saluti del Presidente IMM_CarraraFiere Fabio Felici e dell' Assessore alle Attività Produttive di Carrara Andrea Raggi, sono stati molti gli interventi da parte dei professionisti dell' economia del mare che si sono succeduti nel corso della mattinata. Hanno preso parte al convegno Carla Roncallo, Presidente ADSP ML Orientale/**Assoport** - Antonella Querci, direzione sviluppo, programmi europei e innovazione ASDP MT Settentrionale, Andrea Gentile, Presidente di Assologistica, Ammiraglio Giuseppe Tarzia Direttore marittimo e Comandante della Capitaneria di porto di Livorno, Giancarlo Laguzzi presidente Fercargo, Nereo Marcucci, Presidente di Confetra, Gian Enzo Duci presidente Federagenti Marittimo, Daniele Testi direttore marketing Contship, Olimpia Ferrara, SRM, responsabile Team Marittime, Iames Pigani del Gruppo Gavio, Marco Toccafondi, manager RFI. Ha moderato la tavola rotonda Lorenzo Forcieri, Presidente del Distretto Ligure delle Tecnologie marine. In apertura ha preso la parola Lorenzo Forcieri evidenziando come nonostante le grandi discussioni sul tema e le aspettative degli ultimi tre anni non c' è stato il rilancio auspicato rispetto ai provvedimenti di legge intrapresi. Portualità e logistica sono fattori di successo per il Paese, ma serve una ripresa generale di operatività del sistema guidata non dalla politica, ma da scelte fatte dal mercato. Per Forcieri il Governo deve limitarsi ad attribuire le destinazioni finanziarie, lasciando poi che i soggetti destinatari degli investimenti siano autonomi. A quasi tre anni dalla riforma Delrio è necessario riprendere in mano le decisioni politiche per valutare i risultati ottenuti rispetto agli obiettivi che erano stati posti. Carla Roncallo, Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, intervenuta anche in rappresentanza di **Assoport**, ha evidenziato come **Assoport** abbia svolto in questi 3 anni un ruolo di coordinamento importante su vari temi; in parziale disaccordo con Forcieri, ha poi espresso la propria visione ed esperienza rispetto agli effetti della riforma Delrio sui porti di La Spezia e Marina di Carrara, che sono cresciuti grazie alla positiva sinergia creatasi e grazie al fatto che movimentano traffici diversi, che quindi risultano complementari. "Io sostengo questa riforma - ha spiegato Roncallo - la cui validità è data dai numeri: il porto di La Spezia registra nel 2018 un consolidamento del traffico contenitori con una movimentazione complessiva di 1.485.623 TEU (+0,8%) - il TEU è un' unità equivalente a un container da 20 piedi - Il porto di Marina di Carrara è addirittura passato da 1.400.000 tonnellate di merci movimentate nel 2015 a chiudere l' anno trascorso con un incremento complessivo del traffico merci a banchina del 9,5% pari a 2.496.000 tonnellate movimentate, e con una previsione per il 2019 di arrivare a 3 milioni, il che significa un incremento del 115% in 4 anni. Questa ottima performance è coincisa con l' aumento del numero di operatori sul porto, passati da uno a tre dopo un' attività anche controversa intrapresa rispetto alla concessione esistente, introducendo la gara e quindi permettendo l' ingresso a due nuovi soggetti. In sintesi, si dimostra che la concorrenza fa bene. L' altro aspetto su cui si sta lavorando è il project financing sul settore croceristico per arrivare ad investire 41 milioni di euro in nuove infrastrutture destinate ai croceristi, un altro settore in forte crescita che avrà una ricaduta importante sull' economia del territorio. Abbiamo introdotto una clausola affinché gli investimenti vengano fatti anche a Marina di Carrara, con la costruzione di un piccolo terminal e indicando un numero minimo di passeggeri da portare. E' partito anche il progetto waterfront, che ci auguriamo di concludere presto procedendo con gli appalti, grazie ai 20 milioni di euro concessi dalla Regione Toscana e gli ulteriori 8 milioni e 800.000 dal Ministero delle Infrastrutture destinati ai primi 3 lotti." Dopo la Roncallo si sono succeduti vari interventi a cura del Direttore marittimo e Comandante della Capitaneria di porto di Livorno, Contrammiraglio Giuseppe Tarzia, e di Antonella Querci che ha

The screenshot shows a news article on a website. The main headline is "Trasporto su ferro e gomma devono essere complementari". Below the headline, there is a sub-headline: "Si è parlato di portualità e logistica nell'ultima giornata del salone delle tecnologie nautiche. Rixi: "Diporto abbia la giusta garanzia di stabilità e punti di approdo adeguati alla centralità del Mediterraneo"". The article text is partially visible, mentioning the Seatec 2019 event and the involvement of various maritime and logistics professionals. There are also several small advertisements and navigation elements on the page.

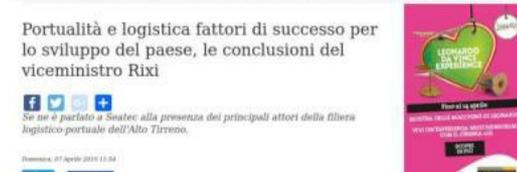
rilevato la necessità di fronteggiare i rapidi cambiamenti tecnologici rispetto alle infrastrutture perché lo sviluppo tecnologico cambia le funzioni portuali. La discussione è proseguita con la presentazione di varie analisi a cura dei diversi protagonisti del settore suddetti, con focus sulla necessità di migliorare la rete ferroviaria e far dialogare porti e logistica, perché in Italia solo i porti di La Spezia e Trieste sono dotati di infrastrutture ferroviarie adatte, sulla necessità di aumentare i volumi ferroviari anche potenziando il coordinamento fra le reti europee e di rimodulare il "gigantismo navale" attraverso la costruzione di nuovi fondali e aumentando la capacità di stoccaggio delle merci. Fra i tanti temi affrontati anche la delicatezza del rapporto con la Cina, che mostra molto interesse per le nostre infrastrutture portuali e alla quale è importante richiedere reciprocità. Ha concluso i lavori Edoardo Rixi, Vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, portando così la voce del governo e del suo ministero nella complessa relazione della portualità italiana dell' Alto Tirreno, sia in relazione ai flussi commerciali presenti e futuri, sia nella competizione con gli altri porti del Mediterraneo e delle infrastrutture necessarie a mantenere alta la competitività dei porti nazionali. Il Vice Ministro ha fatto presente la necessità di discutere in modo trasparente con tutti i soggetti interessati e fare sistema Paese, per superare le difficoltà di gestione di una riforma comunque importante della passata legislatura, evidenziando come il trasporto su strada non possa essere considerato in competizione con quello su ferro o con le vie d' acqua, che al contrario devono lavorare in sinergia per renderci competitivi a livello internazionale. Il Vice Ministro Rixi dichiara: "Analizzando il sistema intermodale vediamo profonde differenze fra l' Alto Adriatico e l' Alto Tirreno determinate dalla presenza o meno di strutture ferroviarie adeguate e dalla necessità di risolvere nodi strutturali importanti quali il 3° valico ed altri. Ferrovie e gomma devono essere complementari ed è necessario recuperare nuove quote di mercato per fare i volumi che i porti italiani sono in grado di fare. La nostra economia è basata molto sulle esportazioni e ricordiamo che gran parte delle merci oggi viaggia con i TEU, con le entrate dei dazi che finiscono nel porto di scarico delle merci, quindi la Germania piuttosto che l' Olanda incassano entrate che dovrebbero finire nelle casse dello Stato. Il piano strategico è lavorare tutti insieme per riportare il Paese alla sua centralità, farlo su un nuovo piano ferroviario che includa anche un progetto di alta velocità per piccoli colli (pensiamo ad Amazon e all' e-commerce) prima che altri operatori vengano a gestirla sul territorio nazionale. L' altro tema è il potenziamento delle reti TEN-T (Trans European Network-Transport) dato che in Italia non abbiamo una rete TEN-T efficiente. I corridoi TEN-T vanno sviluppati su più linee per evitare che un problema qualsiasi sulla linea comporti un' interruzione del sistema, con i gravi danni economici che ricadono su operatori e aziende, che vanno garantiti. Il traffico merci da e per la Cina passa dalla Germania perché a livello europeo le tracce vengono gestite quasi esclusivamente dagli operatori tedeschi, quindi è importantissimo sviluppare le nostre reti non solo rispetto alla Cina, ma anche al continente africano, colpevolmente ignorato dall' Europa, ma per noi molto importante sia per le nostre merci che per le nostre aziende. Oggi dobbiamo trattare con le aziende cinesi e mettere regole d' ingaggio; negli ultimi 7 anni i cinesi hanno comprato molte infrastrutture anche portuali, va bene dare un segnale di apertura, ma mettendo regole certe sul territorio nazionale e questo va fatto con le Istituzioni perché il privato, se si trova in difficoltà, non può che vendere. Bisogna evitare che l' Italia sia esclusa dal mercato cinese e africano perché le nostre aziende esportano per il 67% verso la comunità europea, ma i dati per la Germania nei prossimi due anni sono negativi, non potremo aumentare quote di mercato su mercati maturi, dobbiamo rivolgerci ai mercati in via di sviluppo, altrimenti il nostro sistema industriale è destinato a diminuire la propria produzione. Lavoriamo allo sblocca cantieri e al decreto crescita per rivitalizzare il mercato interno, ma non basterà, dobbiamo far crescere le imprese e portarle all' estero a prendere quote di mercato; stiamo lavorando su varie norme, comprese quelle del codice degli appalti, per diminuire i tempi di completamento delle opere e arrivare, semplificando le problematiche burocratiche, ad avere finalmente tempistiche certe sulla realizzazione delle opere. Il Mediterraneo torna ad avere centralità e sul mare si gioca il futuro del Paese, dobbiamo avere la capacità di fare sistema per il settore logistico e cantieristico. La nautica da diporto cresce a due cifre ma deve avere garanzie di stabilità e giusti punti di approdo, così come regole fiscali adeguate. E' molto importante collegare i settori interessati, includendo la crocieristica, dato che nei prossimi anni avremo 100 nuove navi da crociera che oggi i nostri scali spesso non sono in grado di accogliere, bisogna risolvere le criticità lavorando insieme. Il sistema logistico non è solo la movimentazione della merce, riguarda anche la formazione degli operatori, il rinnovo dei mezzi, la tariffazione autostradale, bisogna pensare a come evitare il dumping con le società straniere. In tutto questo la contrapposizione fra ferrovia e gomma non funziona, come non funziona rispetto alle autostrade del mare, che devono invece diventare competitive rispetto alle autostrade. Trovando il giusto equilibrio fra le forze in campo l' Italia può vincere questa sfida, possiamo trasformare il nostro ritardo infrastrutturale in un vantaggio competitivo, perché oggi abbiamo la possibilità di realizzare le infrastrutture che ci mancano con una visione volta al 2030 o al 2040, ammodernando il sistema delle infrastrutture e dimostrando, ancora una volta, la capacità tutta italiana di dare il meglio quando ci troviamo con l' acqua alla gola. La logistica è efficienza nel trasporto di beni e persone: se i trasporti funzionano il Paese si muove, ma la competizione va fatta a livello di sistema paese e non di singole aziende, che invece devono fare rete per vincere la sfida attuale. E' necessario trovare intenti univoci su cui concentrarsi, perché la logistica sta alla base dello sviluppo del Paese da ogni punto di vista, e se le cose funzionano anche i giovani possono sperare di restare in Italia e avere un futuro migliore." Domenica 7 aprile 2019 alle 17:15:17 REDAZIONE redazione@voceapuana.com.

Portualità e logistica fattori di successo per lo sviluppo del paese, le conclusioni del viceministro Rixi

Se ne è parlato a Seatec alla presenza dei principali attori della filiera logistico-portuale dell'Alto Tirreno.

Portualità, logistica, centri intermodali; in chiusura l'intervento del Vice Ministro alle Infrastrutture e ai Trasporti Edoardo Rixi: trasporto su ferro e gomma siano complementari, necessario fare sistema con tutti soggetti coinvolti. Logistica fondamentale per lo sviluppo del Paese. Nautica da diporto abbia la giusta garanzia di stabilità e punti di approdo adeguati alla centralità del Mediterraneo. A Seatec 2019 si discute di economia del mare estesa alla portualità professionale e alle complesse relazioni che legano tra loro i porti in un sistema di trasporti ad ampio raggio con il convegno "La Filiera Logistico/Portuale - Portualità e Logistica quali fattori di successo per lo sviluppo del paese" iniziativa organizzata da IGB Srl in collaborazione con IMM_CarrararaFiere. Dopo i saluti del Presidente IMM_CarraraFiere Fabio Felici e dell'Assessore alle Attività Produttive di Carrara Andrea Raggi, sono stati molti gli interventi da parte dei professionisti dell'economia del mare che si sono succeduti nel corso della mattinata. Hanno preso parte al convegno Carla Roncallo, Presidente ADSP ML Orientale/Assoport - Antonella Querci, direzione sviluppo, programmi europei e innovazione ASDP MT Settentrionale, Andrea Gentile, Presidente di Assologistica, Ammiraglio Giuseppe Tarzia Direttore marittimo e Comandante della Capitaneria di porto di Livorno, Giancarlo Laguzzi presidente Fercargo, Nereo Marcucci, Presidente di Confetra, Gian Enzo Duci presidente Federagenti Marittimo, Daniele Testi direttore marketing Contship, Olimpia Ferrara, SRM, responsabile Team Marittime, James Pigani del Gruppo Gavio, Marco Toccafondi, manager RFI. Ha moderato la tavola rotonda Lorenzo Forcieri, Presidente del Distretto Ligure delle Tecnologie marine. In apertura ha preso la parola Lorenzo Forcieri evidenziando come nonostante le grandi discussioni sul tema e le aspettative degli ultimi tre anni non c'è stato il rilancio auspicato rispetto ai provvedimenti di legge intrapresi. Portualità e logistica sono fattori di successo per il Paese, ma serve una ripresa generale di operatività del sistema guidata non dalla politica, ma da scelte fatte dal mercato. Per Forcieri il Governo deve limitarsi ad attribuire le destinazioni finanziarie, lasciando poi che i soggetti destinatari degli investimenti siano autonomi. A quasi tre anni dalla riforma Delrio è necessario riprendere in mano le decisioni politiche per valutare i risultati ottenuti rispetto agli obiettivi che erano stati posti. Carla Roncallo, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, intervenuta anche in rappresentanza di Assoport, ha evidenziato come Assoport abbia svolto in questi 3 anni un ruolo di coordinamento importante su vari temi; in parziale disaccordo con Forcieri, ha poi espresso la propria visione ed esperienza rispetto agli effetti della riforma Delrio sui porti di La Spezia e Marina di Carrara, che sono cresciuti grazie alla positiva sinergia creatasi e grazie al fatto che movimentano traffici diversi, che quindi risultano complementari. "Io sostengo questa riforma ha spiegato Roncallo la cui validità è data dai numeri: il porto di La Spezia registra nel 2018 un consolidamento del traffico contenitori con una movimentazione complessiva di 1.485.623 TEU (+0,8%) - il TEU è un'unità equivalente a un container da 20 piedi Il porto di Marina di Carrara è addirittura passato da 1.400.000 tonnellate di merci movimentate nel 2015 a chiudere l'anno trascorso con un incremento complessivo del traffico merci a banchina del 9,5% pari a 2.496.000 tonnellate movimentate, e con una previsione per il 2019 di arrivare a 3 milioni, il che significa un incremento del 115% in 4 anni. Questa ottima performance è coincisa con l'aumento del numero di operatori sul porto, passati da uno a tre dopo un'attività anche controversa intrapresa rispetto alla concessione esistente, introducendo la gara e quindi permettendo l'ingresso a due nuovi soggetti. In sintesi, si dimostra che la concorrenza fa bene. L'altro aspetto su cui si sta lavorando è il project financing sul settore croceristico per arrivare ad investire 41 milioni di euro in nuove infrastrutture destinate ai croceristi, un altro settore in forte crescita che avrà una ricaduta importante sull'economia del territorio. Abbiamo introdotto una clausola affinché gli investimenti vengano fatti anche a Marina di Carrara, con la costruzione di un piccolo terminal e indicando un

Indirizzo che in questo sito sono utilizzati "cookies di sessione" necessari per ottimizzare la navigazione, ma anche "cookies di analisi" per "Rilevare statistiche e "contenuti di terze parti". Puoi avere maggiori dettagli e bloccare l'uso di tutti o solo di alcuni cookies, visitando l'informazione estesa. Se invece preferisci con la navigazione sul presente sito, è implicito che accetti il consenso all'uso dei suddetti cookies.



numero minimo di passeggeri da portare. E' partito anche il progetto waterfront, che ci auguriamo di concludere presto procedendo con gli appalti, grazie ai 20 milioni di euro concessi dalla Regione Toscana e gli ulteriori 8 milioni e 800.000 dal Ministero delle Infrastrutture destinati ai primi 3 lotti." Dopo la Roncallo si sono succeduti vari interventi a cura del Direttore marittimo e Comandante della Capitaneria di porto di Livorno, Contrammiraglio Giuseppe Tarzia, e di Antonella Querci che ha rilevato la necessità di fronteggiare i rapidi cambiamenti tecnologici rispetto alle infrastrutture perché lo sviluppo tecnologico cambia le funzioni portuali. La discussione è proseguita con la presentazione di varie analisi a cura dei diversi protagonisti del settore suddetti, con focus sulla necessità di migliorare la rete ferroviaria e far dialogare porti e logistica, perché in Italia solo i porti di La Spezia e Trieste sono dotati di infrastrutture ferroviarie adatte, sulla necessità di aumentare i volumi ferroviari anche potenziando il coordinamento fra le reti europee e di rimodulare il "gigantismo navale" attraverso la costruzione di nuovi fondali e aumentando la capacità di stoccaggio delle merci. Fra i tanti temi affrontati anche la delicatezza del rapporto con la Cina, che mostra molto interesse per le nostre infrastrutture portuali e alla quale è importante richiedere reciprocità. Ha concluso i lavori Edoardo Rixi, Vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, portando così la voce del governo e del suo ministero nella complessa relazione della portualità italiana dell'Alto Tirreno, sia in relazione ai flussi commerciali presenti e futuri, sia nella competizione con gli altri porti del Mediterraneo e delle infrastrutture necessarie a mantenere alta la competitività dei porti nazionali. Il Vice Ministro ha fatto presente la necessità di discutere in modo trasparente con tutti i soggetti interessati e fare sistema Paese, per superare le difficoltà di gestione di una riforma comunque importante della passata legislatura, evidenziando come il trasporto su strada non possa essere considerato in competizione con quello su ferro o con le vie d'acqua, che al contrario devono lavorare in sinergia per renderci competitivi a livello internazionale. Il Vice Ministro Rixi dichiara: "Analizzando il sistema intermodale vediamo profonde differenze fra l'Alto Adriatico e l'Alto Tirreno determinate dalla presenza o meno di strutture ferroviarie adeguate e dalla necessità di risolvere nodi strutturali importanti quali il 3° valico ed altri. Ferrovie e gomma devono essere complementari ed è necessario recuperare nuove quote di mercato per fare i volumi che i porti italiani sono in grado di fare. La nostra economia è basata molto sulle esportazioni e ricordiamo che gran parte delle merci oggi viaggia con i TEU, con le entrate dei dazi che finiscono nel porto di scarico delle merci, quindi la Germania piuttosto che l'Olanda incassano entrate che dovrebbero finire nelle casse dello Stato. Il piano strategico è lavorare tutti insieme per riportare il Paese alla sua centralità, farlo su un nuovo piano ferroviario che includa anche un progetto di alta velocità per piccoli colli (pensiamo ad Amazon e all'e-commerce) prima che altri operatori vengano a gestirla sul territorio nazionale. L'altro tema è il potenziamento delle reti TEN-T (Trans European Network-Transport) dato che in Italia non abbiamo una rete TEN-T efficiente. I corridoi TEN-T vanno sviluppati su più linee per evitare che un problema qualsiasi sulla linea comporti un'interruzione del sistema, con i gravi danni economici che ricadono su operatori e aziende, che vanno garantiti. Il traffico merci da e per la Cina passa dalla Germania perché a livello europeo le tracce vengono gestite quasi esclusivamente dagli operatori tedeschi, quindi è importantissimo sviluppare le nostre reti non solo rispetto alla Cina, ma anche al continente africano, colpevolmente ignorato dall'Europa, ma per noi molto importante sia per le nostre merci che per le nostre aziende. Oggi dobbiamo trattare con le aziende cinesi e mettere regole d'ingaggio; negli ultimi 7 anni i cinesi hanno comprato molte infrastrutture anche portuali, va bene dare un segnale di apertura, ma mettendo regole certe sul territorio nazionale e questo va fatto con le Istituzioni perché il privato, se si trova in difficoltà, non può che vendere. Bisogna evitare che l'Italia sia esclusa dal mercato cinese e africano perché le nostre aziende esportano per il 67% verso la comunità europea, ma i dati per la Germania nei prossimi due anni sono negativi, non potremo aumentare quote di mercato su mercati maturi, dobbiamo rivolgerci ai mercati in via di sviluppo, altrimenti il nostro sistema industriale è destinato a diminuire la propria produzione. Lavoriamo allo sblocca cantieri e al decreto crescita per rivitalizzare il mercato interno, ma non basterà, dobbiamo far crescere le imprese e portarle all'estero a prendere quote di mercato; stiamo lavorando su varie norme, comprese quelle del codice degli appalti, per diminuire i tempi di completamento delle opere e arrivare, semplificando le problematiche burocratiche, ad avere finalmente tempistiche certe sulla realizzazione delle opere. Il Mediterraneo torna ad avere centralità e sul mare si gioca il futuro del Paese, dobbiamo avere la capacità di fare sistema per il settore logistico e cantieristico. La nautica da diporto cresce a due cifre ma deve avere garanzie di stabilità e giusti punti di approdo, così come regole fiscali adeguate. E' molto importante collegare i settori interessati, includendo la crocieristica, dato che nei prossimi anni avremo 100 nuove navi da crociera che oggi i nostri scali spesso non sono in grado di accogliere, bisogna risolvere le criticità lavorando insieme. Il sistema logistico non è solo la movimentazione della merce, riguarda anche la formazione degli operatori, il rinnovo dei mezzi, la tariffazione autostradale, bisogna pensare a come evitare il dumping con le società straniere. In tutto questo la contrapposizione fra ferrovia e gomma non funziona, come non funziona rispetto alle autostrade del mare, che devono invece diventare competitive rispetto alle autostrade. Trovando il giusto equilibrio fra le forze in campo l'Italia può vincere questa sfida, possiamo trasformare il nostro ritardo infrastrutturale in un vantaggio competitivo, perché oggi abbiamo la possibilità di realizzare le infrastrutture che ci mancano con una visione volta al 2030 o al 2040, ammodernando il sistema delle infrastrutture e dimostrando, ancora una volta, la capacità tutta italiana di dare il meglio quando ci troviamo con l'acqua alla gola. La logistica è efficienza nel trasporto di beni e persone: se i trasporti funzionano il Paese si muove, ma la competizione va fatta a livello di sistema paese e non di singole aziende, che invece devono fare rete per vincere la sfida attuale. E' necessario trovare intenti univoci su cui concentrarsi, perché la logistica sta alla base dello sviluppo del Paese da ogni punto di vista, e se le cose funzionano anche i giovani possono sperare di restare in Italia

e avere un futuro migliore."

Citta della Spezia

La Spezia

"Barriera fonoassorbente inadeguata e in ritardo di anni"

- Siamo alle solite con un' autorità portuale che giustifica i ritardi sulle opere portuali con motivazioni in parte incomprensibili. Cose che stanno succedendo troppo spesso in questa città con questa A.P nel **porto** commerciale spezzino. In particolare come esempi riportiamo progetti appaltati in grave ritardo sui programmi del piano triennale delle opere portuali nel **porto** di La **Spezia**.

1. Progetto di riconversione del molo Pagliari dove sono in corso modifiche sostanziali rispetto alla conferenza dei servizi del 2013, Nuova Marina del Levante.
2. Realizzazione di nuove banchine portuali in cui il piano triennale delle opere prevede un sovradimensionamento rispetto ai limiti previsti dalla legge urbanistica del P.R.P vigente approvata nel 2006
3. Costruzione in corso di una barriera antiacustica assolutamente inadeguata progettualmente e facente parte dei preliminari della realizzazione di una fascia di rispetto per la mitigazione ed il rispetto dei limiti previsti dalle informative vigenti. Tale considerazione è comprovata dai controlli fatti dagli stessi cittadini nelle parti dove tale barriera è stata completata sugli edifici a poche decine di metri dalle attività portuali (verifiche effettuate ai piani superiori al 2° alti circa 30 metri con apparecchi omologati). Tale fascia di rispetto è in ritardo di oltre 13 anni a causa della chiusura di qualunque dialogo collaborativo con i cittadini e con le associazioni ambientaliste. Altre cose annunciate dall' A.P sono blindate dalla stessa la quale impedisce qualsiasi approccio partecipativo ed accusando che si vuole impedire lo sviluppo del **porto** spezzino, il che è assolutamente non veritiero e privo di fondamento.

COORDINAMENTO QUARTIERI DEL LEVANTE
RITA CASAGRANDE PER LA V.A.S (ONLUS)
FRANCO ARBASSETTI Domenica 7 aprile 2019 alle 09:32:02.

The screenshot shows a news article on the website 'Città della Spezia'. The main headline is "Barriera fonoassorbente inadeguata e in ritardo di anni". The article text is partially visible, matching the text in the main document. The page includes various navigation elements like 'HOME', 'LA SPEZIA', 'CALCIO', and social media icons. There are also advertisements for 'Talent Garden', 'COWORKING AFFITTO POSTAZIONI UFFICIO', and 'Trading Logistic'.

RAVENNA

Porto, sinergia con Trieste

Nella rubrica "PAGINA APERTA" del Corriere del 6 aprile ho letto con attenzione (e debbo dire con un certo stupore) quanto scritto dall'architetto Daniele Vistoli dal titolo: "Ravenna o Gioia Tauro".

Il tema è ancora una volta la cosiddetta e tanto discussa VIA DELLA SETA.

L'architetto scrive che la Cina ha scelto Venezia quale porto terminale dell'Alto Adriatico.

Ma che invenzione è mai questa?

Di solito l'architetto è bene informato. Se ne sono dette e scritte tante ma questa è una bufala bella e buona che si smonta con estrema facilità perché il presupposto è di impossibile realizzazione in quanto il porto di Venezia non può essere l'approdo delle navi portacontainer da 18.000 teu che le compagnie di navigazione cinesi stanno varando da mettere in linea nella Via della Seta, perché occorrono fondali che solo il porto naturale di Trieste possiede nell'Alto Adriatico, oltre a penetrare in Europa con il suo eccellente sistema ferroviario. Ricordo a tutti che da 200 anni Trieste è anche l'unico Porto Franco italiano!

Il Comune di Venezia, con l'istallazione del cosiddetto sistema MOSE, realizzato per governare il fenomeno dell'acqua alta e difendere così la città lagunare, ha fissato in questo modo, con le paratie a 12 m. sul fondale, il limite del fondale stesso per accedere alle banchine del porto, condannandolo, suo malgrado con quel limite, a ricevere navi che non possono andare oltre quel pescaggio.

Il porto di Ravenna potrà essere competitivo con quello di Venezia quando avrà fondali a 12,50 nella prima fase del progetto di hub e ancor più quando nella seconda fase di metri ne avrà 14,50 ma soprattutto potremo conoscere alti livelli di crescita se saremo offirci in sinergia con il porto di Trieste: loro hanno i fondali e noi abbiamo le aree per la logistica e saremmo un'accoppiata unica e irripetibile nel sistema **portuale** dell'Alto Adriatico. Alberto Bissi Amministratore Unico Traghetti e Crociere.



Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)

Ravenna

L'ATTRACCO LA 'LIRICA'

E a Porto Corsini è arrivata la grande nave da crociera Msc

IL MONDO portuale ha fatto gli onori di casa, ieri, a una vera regina del mare: la MSC Lirica. Si tratta di una nave da crociera lunga 251 metri, la maggiore tra quelle che fanno scalo al terminal di Porto Corsini. La giornata a bordo è stata organizzata dall' agente MSC di Ravenna, Norberto Bezzi, con la società 'Le Navi-Seaways'. La 'Lirica' ospita circa 2.700 crocieristi di oltre 150 nazionalità diverse. Molti di loro hanno scelto il centro città come meta turistica. «Lo scalo di oggi conferma l' interesse di MSC Crociere per questa destinazione. Oggi abbiamo 16 navi ed entro il 2027 ne avremo 29, di conseguenza siamo alla continua ricerca di nuove destinazioni da offrire. In questo contesto Ravenna ha l' opportunità di proporsi come nuovo scalo crocieristico per futuri itinerari settimanali di MSC. Ringrazio il presidente dell' **AdSP** Daniele Rossi per le attività che sta portando avanti e spero che il progetto di dragaggio dei fondali vada avanti come previsto», ha affermato Leonardo Massa, Country Manager della Compagnia.

IL MONDO portuale ha fatto gli onori di casa, ieri, a una vera regina del mare: la MSC Lirica. Si tratta di una nave da crociera lunga 251 metri, la maggiore tra quelle che fanno scalo al terminal di Porto Corsini. La giornata a bordo è stata organizzata dall' agente MSC di Ravenna, Norberto Bezzi, con la società 'Le Navi-Seaways'. La 'Lirica' ospita circa 2.700 crocieristi di oltre 150 nazionalità diverse. Molti di loro hanno scelto il centro città come meta turistica. «Lo scalo di oggi conferma l' interesse di MSC Crociere per questa destinazione. Oggi abbiamo 16 navi ed entro il 2027 ne avremo 29, di conseguenza siamo alla continua ricerca di nuove destinazioni da offrire. In questo contesto Ravenna ha l' opportunità di proporsi come nuovo scalo crocieristico per futuri itinerari settimanali di MSC. Ringrazio il presidente dell' **AdSP** Daniele Rossi per le attività che sta portando avanti e spero che il progetto di dragaggio dei fondali vada avanti come previsto», ha affermato Leonardo Massa, Country Manager della Compagnia.

IL MONDO portuale ha fatto gli onori di casa, ieri, a una vera regina del mare: la MSC Lirica. Si tratta di una nave da crociera lunga 251 metri, la maggiore tra quelle che fanno scalo al terminal di Porto Corsini. La giornata a bordo è stata organizzata dall' agente MSC di Ravenna, Norberto Bezzi, con la società 'Le Navi-Seaways'. La 'Lirica' ospita circa 2.700 crocieristi di oltre 150 nazionalità diverse. Molti di loro hanno scelto il centro città come meta turistica. «Lo scalo di oggi conferma l' interesse di MSC Crociere per questa destinazione. Oggi abbiamo 16 navi ed entro il 2027 ne avremo 29, di conseguenza siamo alla continua ricerca di nuove destinazioni da offrire. In questo contesto Ravenna ha l' opportunità di proporsi come nuovo scalo crocieristico per futuri itinerari settimanali di MSC. Ringrazio il presidente dell' **AdSP** Daniele Rossi per le attività che sta portando avanti e spero che il progetto di dragaggio dei fondali vada avanti come previsto», ha affermato Leonardo Massa, Country Manager della Compagnia.

Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

Istituto di biologia marina

Nasce un progetto innovativo per lo studio delle acque portuali

Sarà presentato oggi in sala consiliare dal direttore Roberto Bedini, per i finanziamenti si punta all' accesso ai fondi dell' Unione europea

PIOMBINO. C' è un progetto che, con una metodologia del tutto innovativa, mette insieme competenze diverse e di diverse realtà per indirizzarle sullo studio della qualità delle acque nelle aree **portuali** e limitrofe.

Lo ha messo a punto l' Istituto di biologia ed ecologia marina di Piombino. Sarà presentato oggi alle 15, col patrocinio del Comune, in sala consiliare.

Sarà un incontro preliminare in cui si verificheranno le condizioni per l' ammissione ad un bando europeo che potrebbe finanziarlo.

La novità, si diceva, sta nella metodologia. Il dubbio sull' attendibilità di metodi usati in precedenza era venuto al direttore dell' Istituto piombinese, Roberto Bedini, diversi anni fa. «Durante una ricerca confrontai la qualità delle acque dei porti di Piombino, Porto Santo Stefano e Portoferraio. Nonostante gli stabilimenti fossero in funzione, il nostro risultò quello nelle condizioni migliori. E non tornava. Da qui - prosegue Bedini - la decisione di fare una ricerca ulteriore, in accordo con l' Istituto di scienze marine del Cnr di Bologna».

E così è stato. Punto di partenza un verme dal nome complicato (Sipunculide) che vive nei porti, incastrato nelle strutture sommerse. E non si muove da lì. Filtra acqua e, a differenza dei mitili, trattiene tracce di ciò che ingerisce. Un ottimo biomarker, che Bedini fece analizzare dai colleghi dell' università di Camerino.

«Gli esiti ribaltarono i precedenti e Piombino risultò lo scalo peggiore. Questo confermò i miei dubbi spingendomi ad andare avanti», prosegue il biologo.

Il progetto include l' impiego, tra gli altri strumenti, dei droni del Cnr di Bologna, con cui l' istituto è convenzionato, e particolari attrezzature che prelevano il sedimento ed eseguono le analisi chimiche. Da aggiungere i campionamenti eseguiti dai biologi in immersione, riprese video, foto e passaggi ulteriori.

Se dopo la riunione di oggi i soggetti coinvolti nel progetto confermeranno l' interesse, si passerà alla richiesta di ammissione al bando europeo per i finanziamenti. Al momento Piombino non rientra tra i porti esaminati. Il progetto prenderebbe in esame Livorno, La Spezia, Bastia, Olbia e Napoli.

-V.P.



Porto Ancona: Tajani, infrastruttura strategica Adriatico

Presidente Pe incontra presidente Adsp e cluster marittimo

MARCELLO FIORI

(ANSA) - ANCONA, 7 APR - "Il porto di Ancona è un' infrastruttura determinante per la crescita e lo sviluppo dell' intera regione Marche, direi dell' intera fascia adriatica". Così il presidente del Parlamento Europeo Antonio Tajani, durante un incontro ad Ancona con il presidente dell' Autorità di Sistema portuale del medio Adriatico Rodolfo Giampieri e le imprese del cluster marittimo. "Dobbiamo fare in modo che questo porto possa essere sempre più competitivo - ha aggiunto -, dobbiamo aumentare la presenza turistiche, dobbiamo anche fare in modo che, dal punto di vista della politica industriale, si possa partire con i container da Ancona per raggiungere anche obiettivi e mete ambiziosi, non essere costretti soltanto a fare il giro via Gioia Taura". Quello di Ancona - ha ribadito Tajani - "deve essere un porto principale e non un porto secondario, l' Europa ha dato un contributo con qualche finanziamento. Ma la questione delle infrastrutture è cruciale in una regione dove l' industria deve potere risorgere e tornare ai tempi andati". "Perché - ha concluso - senza industria, senza impresa non c'è lavoro. E noi abbiamo il compito di proteggere le imprese, anche dalla concorrenza sleale. Mai vendere i porti ai cinesi e attenzione a ciò che entra, di contraffatto, nei nostri porti". Tajani era accompagnato dal commissario di Fi Marche Marcello Fiori.



Il molo crociere per completare la vetrina Marche

Via libera all'investimento da 22 milioni

ANCONA Il gate del turismo, la vetrina virtuale di **Ancona** e di tutte le Marche, «sarà in funzione nei tempi previsti dal progetto Iti Waterfront 4.0», garantisce il sindaco e dunque si può prevedere che le sale inaugurate ieri al terzo piano seminterrato di Palazzo degli Anziani cominceranno ad accogliere i turisti entro la fine di quest'anno, massimo all'inizio del 2020. Calzandosi in testa un caschetto hi-tech potranno avventurarsi in un tour virtuale tra le rovine del **porto** traiano e in altri percorsi turistici di **Ancona** e di altre città delle Marche. Ma per entrare davvero a pieno regime come porta d'ingresso alla città per i turisti bisognerà attendere ancora due anni, quando dovrebbe essere pronto nell'area del **porto** antico il nuovo terminal con il banchinamento del fronte esterno all'attuale molo Clementino, dove potranno attraccare navi con una lunghezza fino a 355 metri. Allora sì che il nuovo Urban Center potrà mostrare tutte le sue potenzialità di ultramoderno sportello turistico, con gli strumenti della realtà aumentata abbinati a formule di marketing avanzato per promuovere l'intero territorio regionale agli occhi dei visitatori, in particolare i crocieristi, che potranno sbarcare da una nave e proseguire a piedi fino ai sotterranei del grattacielo medievale di Palazzo degli Anziani. Il progetto per realizzare il nuovo terminal con il banchinamento del molo Clementino sta concludendo l'iter dei pareri necessari per concludere la Conferenza dei servizi entro il 29 aprile prossimo. Martedì scorso è arrivato il via libera della giunta comunale di **Ancona**, che a breve (forse già venerdì prossimo) sottoporrà il progetto all'esame dell'aula consiliare. Nella relazione tecnica allegata alla delibera di giunta si sottolinea che il **porto** di **Ancona** presenta delle carenze infrastrutturali, in quanto le banchine oggi disponibili all'ormeggio sono di lunghezza ridotte rispetto alle dimensioni ormai più ricorrenti per le navi da crociera. Per questo, proprio per non perdere importanti occasioni di sviluppo e per migliorare la competitività del **porto**, l'Autorità portuale del Medio Adriatico ha avviato un procedimento finalizzato al banchinamento del Molo Clementino, «in maniera da realizzare un fronte all'approdo delle unità navali di medie e grandi dimensioni». Il costo complessivo per la realizzazione del nuovo molo crociere è stimato in 22,2 milioni e si prevedono due anni di tempo per completarlo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Tajani: «Il porto deve diventare più competitivo»

«Il **porto** di **Ancona** è un' infrastruttura determinante per la crescita e lo sviluppo delle Marche e dell' intera fascia adriatica». Così il presidente del Parlamento Europeo Antonio Tajani, in un incontro con il presidente dell' Autorità di Sistema portuale del medio Adriatico Rodolfo Giampieri e le imprese del custer marittimo. «Dobbiamo fare in modo che questo **porto** possa essere sempre più competitivo - ha aggiunto -, aumentare le presenze turistiche, e fare in modo che, dal punto di vista delle politica industriale, si possa partire con i container da **Ancona** per raggiungere obiettivi e mete ambiziosi».

Ancona Corriere Adriatico
Lunedì 8 aprile 2019

LE NOTIZIE di oggi

GIORNALOTTO MERIGLIANO
Il sistema è fortunato
vicina da 20ml euro

SAN MARINO ANCONA
Quacquarelli, M5S: «Il nuovo parcheggio attrice solo traffico»

LA VISTA ANCONA
Tajani: «Il porto deve diventare più competitivo»

L'INCHIESTA ANCONA
Cinematica: un successo quella passeggiata al buio

PIEMME
NECROLOGIE PARTECIPAZIONI
Servizio telefonico
Tutti i giorni compreso - festivi dalle 09:00 alle 19:30
Numero Verde
800 893 426
Fax 06 377 06 483
E-mail: info@piemme.it

Il Messaggero (ed. Civitavecchia)

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Rilanciata l'unione tra l'Authority e i porti abruzzesi

«Non solo è possibile, ma anche auspicabile E gli scali dell' Adriatico non rischiano la Zes»

ECONOMIA «L' unione tra i porti di Civitavecchia e dell' Abruzzo è possibile e auspicabile e non c' è il rischio di non rientrare nella Zes». Lo dice il sindaco Antonio Cozzolino, che nei giorni scorsi è stato al ministero dei Trasporti per chiarire la vicenda, alla luce delle recenti dichiarazioni del ministro per il Sud Barbara Lezzi. Cozzolino ha incontrato alcuni funzionari del ministero, accompagnato dai due esperti di logistica Nino Nervegna ed Euclide Di Pretoro. Presto vedrà anche il ministro Lezzi.

«Tutto è nato da un malinteso spiega Nervegna cioè che il cambio di Autorità Portuale per i porti abruzzesi da Ancona a Civitavecchia, ente che non rientra nelle reti Ten-T, non sarebbe più possibile avere la Zona economica speciale in Abruzzo. Ma non è esatto. Civitavecchia è un porto della rete trans-europea dei trasporti e la Zes Abruzzo può collegarsi perfettamente al porto laziale, Regione confinante con l' Abruzzo come le Marche. Tanto più che la trasversalità, oltre alla volontà politica espressa 3 anni fa dai presidenti delle due regioni, è condivisa da tutti i gruppi politici, sindacati e associazioni. Le due regioni dipendono già da un' unica Direzione delle Dogane e da un' unica Direzione interregionale alle Opere pubbliche, in capo al Mit. Un' Autorità portuale Abruzzo-Lazio faciliterebbe il riconoscimento, da parte della Commissione Ue, di un corridoio Barcellona-Civitavecchia-Ortona-Pescara-Ploce, inserito nelle reti trans-europee dei trasporti con conseguente possibilità di accesso agli ingenti finanziamenti per lo sviluppo». D' accordo Cozzolino. «Se c' è da rinfrescare l' intesa tra le Regioni aggiunge lo faremo, ma l' intesa è troppo importante per il nostro porto e ci sono gli strumenti normativi per portarla a buon fine».

Cri.Ga.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Msc raddoppia Due navi a Napoli

Msc raddoppia gli approdi al **porto** di **Napoli** nel 2019. E così anche i passeggeri che arriveranno nel capoluogo campano a bordo delle navi di Msc raggiungeranno una cifra record per la prima volta. La buona notizia per lo scalo partenopeo è stata data nel corso del primo approdo della nuova ammiraglia della compagnia, la Msc Bellissima. Dunque quest'estate vedrà la presenza costante di 2 navi di MSC Crociere, oltre alla nave MSC Lirica che sarà destinata alle Universiadi per l'ospitalità degli atleti.

Per celebrare il primo attracco è stata organizzata a bordo la tradizionale cerimonia del Maiden Call, alla presenza del country manager Italia Leonardo Massa e delle istituzioni che hanno scambiato il crest con il comandante. «La scelta di inserire **Napoli** nell'itinerario di Msc Bellissima è un'ulteriore testimonianza della centralità di questo territorio per Msc Crociere», ha detto Massa. «Quest'anno - ha aggiunto il country manager - la nuova ammiraglia effettuerà 34 scali nel capoluogo, portando con sé ogni settimana circa 5.700 turisti con una capacità di spesa medio-alta e pronti a scoprire le numerose bellezze del territorio.

Nel 2019 le navi effettueranno a **Napoli** un totale di 81 scali - più del doppio rispetto al 2018 - generando una movimentazione di 350.000 passeggeri». Poi c'è un altro dato positivo della presenza in Campania di Msc che è quello delle assunzioni effettuate nel 2018 a **Napoli**: una ogni settimana, sfiorando quindi quasi il numero di 50 nuovi posti di lavoro. Tornando alla nuova ammiraglia che ogni lunedì arriverà a **Napoli**, Msc Bellissima è la quarta di 17 navi che entreranno in servizio tra il 2017 e il 2027, come previsto dal nuovo piano di crescita che vedrà triplicare a 5,5 milioni la capacità passeggeri della flotta di Msc Crociere, destinata a raggiungere le 29 unità entro il 2027. Lunga 315 metri, in grado di ospitare circa 5.700 passeggeri e con una stazza lorda pari a 171.598 tonnellate, MSC Bellissima è la più grande nave da crociera mai costruita da un armatore europeo.

Paolo Picone.



Consiglio sul porto: Legambiente chiede la sospensione

Alle 16 di oggi il consiglio comunale si riunirà per discutere delle opere urgenti da realizzare per il rilancio del porto, un indirizzo che trova d'accordo tutti gli schieramenti con la prospettiva dei cambiamenti e delle sfide che lo scalo dovrà affrontare. Numerose sono state le espressioni giunte da movimenti e associazioni della città, l'ultima quella di Legambiente con una lettera inviata al sindaco Rossi, agli assessori e ai consiglieri comunali. Il Circolo Tonino Di Giulio ritiene indispensabile il ricorso al principio di cautela e dopo aver analizzato le varie questioni di cui si è dibattuto nelle ultime settimane si rimette alla coscienza di chi oggi dovrà decidere e alla conseguente decisione di sospendere quanto contenuto nell'ordine del giorno e di rimetterlo all'esito degli approfondimenti tecnici, della procedura Via e del confronto realmente partecipato sul futuro della città e del porto. Per quel che ci riguarda - afferma nella lettera Legambiente Brindisi - rappresenteremo gli interessi diffusi di tutta la cittadinanza a cui sono richiamati il nostro Statuto e la nostra attività nel confronto pubblico che ci auguriamo vorrete aprire a bocce ferme, nel procedimento Via in corso, o anche se sarà necessario in tutte le sedi, compresa quella giudiziaria già attenzionata anche dalla nostra Associazione sulla materia.

Di mancata partecipazione e coinvolgimento della città parla anche la direzione cittadina dell'Udc che in una nota rileva come nessuna apertura all'esterno, nessuna partecipazione di chi avrebbe potuto fornire chiarimenti, dal presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale**, al comandante della Capitaneria di Porto, Propeller Club Brindisi, Confetra Puglia, Ops (per agenti marittimi, degli spedizionieri, operatori turistici), nessun contributo da parte di importanti stakeholders come la Camera di Commercio o il Consorzio Asi, nessuno spazio per rappresentanti politici come parlamentari e consiglieri regionali, che per ognuno nelle sedi opportune trasferire le esigenze per la crescita del porto di Brindisi sia stato realizzato. Non condividiamo questo modo di far politica e purtroppo non basta l'unanimità di vedute che si è registrata tra maggioranza e opposizioni - conclude l'Udc - per giustificare una scelta partita chi sa da dove.

Accordo grazie all'alta tecnologia tra Adler e due aziende brindisine
La Cmc e la ilabs di Carovigno "riconosciute" nei settori automotive e aeronautico

Consiglio sul porto: Legambiente chiede la sospensione

Il Nautilus

Brindisi

Brindisi: Ordine del giorno sul porto del futuro

Brindisi-La Giunta Rossi ha il suo consiglio monotematico sul porto e le sue infrastrutture. Rivedendo gli archivi del Comune di Brindisi, possiamo affermare che tutti gli ultimi sindaci, almeno da Arina in poi, hanno avuto delibere di o. d. g. su problemi portuali. Risultati, però, sono sotto gli occhi di tutti. A Brindisi, gli ordini del giorno, documenti di scopo, area vasta, piano urbanistico ecc. sono tanti e forse rappresentano un'attività amministrativa comoda, come alibi, per non fare e lasciando fare alle varie Autorità portuali che si sono insediate prima della riforma Delrio. E veniamo al nuovo consiglio monotematico. Quattro documenti in rappresentanza di tutte le forze politiche in campo. Leggendoli e rileggendoli si evince che l'unica cosa chiara è la contaminazione d'idee fra loro e un'assenza progettuale di porto del futuro o del futuro del porto. Ci si aspettava, almeno, una relazione di maggioranza più approfondita per sostenere il proprio ordine del giorno su argomenti, quali quelli del Porto; invece leggiamo un documento che va bene per un porticciolo e non per un porto polifunzionale e storico come quello di Brindisi. Un ordine del giorno che manifesta sostanzialmente le difficoltà che questa maggioranza politica sta attraversando e che si affanna a superare. Un ordine del giorno che nota una certa dicotomia (derivazione logica da un concetto di due per estinguere il primo) tra un desiderio di sviluppo del porto nelle specificità dell'economia marittima e dello shipping moderno e la volontà ambientalista, che, sotto la bandiera dell'eco-sostenibilità, decide di non decidere. Tutta la premessa è rivolta a sostenere una certa precarietà del porto di Brindisi. Si rappresenta una fotografia di traffici portuali finalizzata solo a sostenere che il porto di Brindisi sta attraversando una crisi di non ritorno. L'unica riduzione tecnico-funzionale di flussi merceologici è quella che si riferisce al carbone che è iniziata anni addietro e per strategia nazionale. Le altre tipologie di merci, è vero che negli ultimi due anni sono diminuite, come del resto negli altri porti italiani, ma che ad oggi registrano una ripresa; vuoi anche per le crisi superate e/o superando dei paesi medio orientali e del nord Africa. Il traffico ro-ro è rimasto costante con una leggera diminuzione di quello ro-pax per normale riduzione della capacità di spesa turistica, tranne per l'Albania; sulla crocieristica si registra ancora una certa consapevolezza da parte delle ship-cruising a considerare strategico il porto di Brindisi, scandolo. Una rappresentazione del porto di Brindisi virtuale, social e soprattutto differente dalla realtà. Le lamentele e preoccupazioni degli operatori portuali salentini e non e degli industriali (di oggi), di questi ultimi giorni, sono riferite ad eventuali scenari futuri di porto e di infrastrutture portuali avanti proprio da questa amministrazione comunale. E speriamo che l'Assessore si sia accorto di altre potenzialità e funzioni del nostro porto che non sia solo la presenza di binari in banchina, di una retroportualità rara ed unica nel Mediterraneo e di un aeroporto in città. Già a oggi, il porto di Brindisi con i suoi numeri può reclamare la denominazione di port core per essere inserito nei corridoi europei di Ten-T, confutando i parametri precedenti solo politici di porti come Bari e Taranto di memoria vendoliana/emiliana, consentendo a questi porti una polifunzionalità inesistente. A un anno dall'insediamento di questa Giunta comunale che iniziative ha preso a livello provinciale, regionale, nazionale ed europeo? Su quali tavoli ministeriali è presente Brindisi? E se prima, sul tavolo di gestione dell'AdSPMAM eravamo rappresentati da un ingegnere di Matera, oggi lo siamo da uno di Genova. E veniamo alle priorità, tralasciando quelle ovvie che da tanto tempo aspettano di essere realizzate, come la bonifica dell'area Pol. Porto medio-Bandi internazionali per armatori interessati alle concessioni delle banchine Feltrinelli e Carbonifera sinistra (detta altrimenti portico stazione marittima e non galleria) e per servizi ai crocieristi e co-utilizzo del capannone ex Montecatini per fini culturali e turistici. Bene, se non vi fosse contraddizione nell'ultimo capoverso riguardo alla cessione al Comune. Nessun armatore accetterebbe condizioni sotto servitù conflittuali fra enti. L'amministrazione comunale di una città-porto dovrebbe favorire al meglio l'accoglienza e garantire servizi, invece di creare conflitti demaniali e/concessionari e aumentando solo le tasse. Porto medio-L'ordine del giorno della maggioranza non fa riferimento al segmento del trasporto marittimo delle navi ro-ro e ro-pax che sono quelle con traffici che aumenteranno in futuro. Infatti, ancora si parla di crociere e turismo e il trasporto marittimo non è solo navi passeggeri. Sicuramente gli estensori del



documento non conoscono le operazioni d'imbarco/sbarco delle ro-ro e delle loro filiere e che comunque non possono coesistere con le passeggeri. Parole vaghe sul porto medio che intendono non assumere nessuna responsabilità. Porto esterno-Tutto noto e pura demagogia; mancano solo i pannelli solari su tutte le banchine e colonnine per l'energia elettrica a servizio di quali navi poi non è dato sapere; tutto l'armamento marittimo sta andando verso combustibili alternativi e funzionali come il Gnl a partire dal 2020, riducendo emissioni di CO2 e SOx in atmosfera. Molti cantieri già stanno costruendo navi con serie di batterie ausiliarie proprie, ricaricabili durante la navigazione, per poi utilizzarle solo in manovra portuale e in banchina, senza collegarsi a colonnine non sempre funzionali e soprattutto risparmiando tasse di servizio energetico portuale. E' una mentalità che rimarca la mobilità stradale non quella marittima di una città-porto: si preferisce auto grandi, suv che rompono strade e che occupano due stalli di parcheggio al prezzo di uno a patto che siano a propulsione elettrica. Il commento è riferito solo all'o. d. g. della maggioranza, poiché il Sindaco Rossi, una volta eletto, rappresenta tutta la città; le altre forze politiche non governano, ma esplicano solo funzione di opposizione e controllo amministrativo. Una riunione dei capigruppo del Consiglio comunale, poi, ha partorito un documento unico ed unanime lo vedrà il Consiglio stesso. A leggere questo documento si evince un elenco dei desideri e senza valutazioni tecnico-economiche di fattibilità per le opere richieste. Si notano le uniche cose certe: dragaggi e banchine a Sant'Apollinare per navi ro-ro come da progetto dell'AdSP, compresa colmata; accordi sull'area Pol e ci vuole un nuovo protocollo con la M.M.; la novità la troviamo per il deposito di acque slop (e non slot; le slop sono residui da idrocarburi pesanti e altre impurità, generati da prodotti petroliferi misti ad acqua) e di sentina di navi petroliere in transito (e quante petroliere scalano Brindisi?) e si poteva anche chiedere un deposito bunker di Gnl; il resto appare come una lettera a babbo natale che il Sindaco Rossi dovrà inviare al presidente dell'AdSP. Da tutto questo rappresentato nell'o. d. g. unitario non si evince un indirizzo politico strategico per il futuro porto di Brindisi. Prof. Abele Carruezzo Docente di Navigazione e Trasporti marittimi Direttore scientifico de Il Nautilus

Arsenale, lavori finiti per nave San Giorgio

Fervono gli interventi sul Cavour, per luglio sarà a secco in bacino

Ha preso il mare sabato pomeriggio dopo una lunga sosta lavori, l'unità anfibia della Marina San Giorgio. La nave ha concluso le operazioni di ammodernamento che erano state pianificate per prolungare la sua vita operativa.

Il San Giorgio ha lasciato il suo posto d'ormeggio in Mar Piccolo nel primo pomeriggio ed ha attraversato il canale navigabile alle 15 circa grazie ad un'aper tura straordinaria del ponte girevole.

Complice la bella giornata di sole, in tanti hanno assistito alla delicata manovra di passaggio dalla strettoia del ponte della grossa unità navale della Marina. Il San Giorgio, la cui dismissione era prevista inizialmente entro il 2020, continuerà ad operare al servizio della Terza Divisione navale il cui comando e la cui sede logistica risiedono a Brindisi.

Si tratta di navi - il San Giorgio come il San Marco -, con ponte di volo continuo da cui possono operare fino ad un massimo di quattro elicotteri. Le navi anfibe sono inserite nella Forza di proiezione dal mare, la componente anfibia delle forze armate italiane. Prima di rientrare in linea operativa, dopo la sosta per i lavori di adeguamento e ristrutturazione, il San Giorgio effettuerà una fase di addestramento. Con l'uscita dall'**Arsenale** del San Giorgio, l'attività di manutenzione si concentra adesso sull'unità ammiraglia della flotta italiana: la portaerei Cavour.

L'arrivo in Mar Piccolo lo scorso 7 dicembre della portaerei, la nave più grande mai entrata ai lavori in **Arsenale** dal dopoguerra ad oggi rappresenta una sfida per le imprese dell'indotto e le maestranze dirette dello stabilimento militare. Aziende del calibro di Fincantieri e Leonardo stanno lavorando alla trasformazione del ponte di volo della portaerei. Sarebbe stato più facile e meno problematico, forse, effettuare le lavorazioni in Liguria dove Fincantieri ha il «core business» dei suoi cantieri e delle sue attività. Ma la Marina ha voluto ancora una volta scommettere su Taranto, la città che la ospita dall'unità d'Italia. Le operazioni per accogliere l'ammiraglia sono cominciate mesi fa. Il bacino navale Ferrati - il più grande d'Europa -, è stato adeguato per alloggiare l'unità che sarà sottoposta ad interventi finalizzati all'imbarco dei nuovi caccia F35 che andranno a sostituire gli AV8 attualmente in dotazione alla Marina.

L'importo dei lavori è di 74 milioni di euro e costituisce la più importante commessa di lavoro dell'**Arsenale** di Taranto. Entro luglio il Cavour sarà messo a secco in bacino. Un'operazione delicata e chirurgica, considerato che si tratta di una nave di 30mila tonnellate, in cui le maestranze dell'**Arsenale** tarantino giocheranno un ruolo fondamentale.

I fari dell' Antitrust sul porto di Gioia Tauro

La procedura attivata farà slittare i tempi per il cambio al vertice dello scalo?

reggio calabria La svolta storica dei giorni scorsi, che ha visto l'acquisizione del controllo di Mct da parte di Msc per la gestione del porto di Gioia Tauro, è ufficialmente sotto i fari dell' Antitrust. E non poteva essere diversamente, perché l'operazione economica è molto rilevante e quindi non ci possono essere ombre. Per questo l' Agcm ha pubblicato l'avviso al mercato sull'acquisizione da parte di Terminal Investment Limited S.à.r.l. del controllo esclusivo di CSM Italia-Gate spa.

«L' avviso - si legge sul sito internet - è volto a sollecitare eventuali osservazioni di terzi interessati che hanno la possibilità di presentare eventuali osservazioni all' Autorità entro cinque giorni lavorativi dalla data dell' avviso». L' Autorità valuta la complessità dell' operazione ai fini di una eventuale concentrazione societaria che possa violare la disciplina della libera concorrenza. Secondo quanto ha stabilito la stessa Authority «le soglie di fatturato che rendono obbligatoria la comunicazione di una concentrazione sono state aggiornate il 25 marzo 2019 e ammontano a 498 milioni di euro per il fatturato realizzato nel territorio italiano dall'insieme delle imprese interessate e 30 milioni di euro per il fatturato totale realizzato individualmente a livello nazionale da almeno due delle imprese interessate».

«L' Autorità ritiene che debba essere realizzato un più ampio confronto con il mercato in relazione alle operazioni di concentrazione, formalmente comunicate che comportino il superamento di entrambe le soglie previste per l' obbligo di comunicazione preventiva dall' articolo 16, comma 1 della legge. In questa prospettiva l' Autorità provvederà alla pubblicazione sul proprio sito internet di un avviso relativo all' avvenuta comunicazione ai sensi dell' art. 16, comma 1 della legge, delle operazioni sopra indicate.

A tal fine, sarà necessario che le imprese interessate forniscano, all' atto della presentazione della comunicazione formale, il preventivo assenso alla pubblicazione dell' avviso. L' avviso, volto a sollecitare eventuali osservazioni di terzi, conterrà l' indicazione dei nomi e della sede delle parti dell' operazione, la descrizione sintetica delle modalità di realizzazione della stessa, l' indicazione dei settori economici interessati e la posizione detenuta dalle parti negli stessi. I terzi interessati avranno la possibilità di presentare eventuali osservazioni all' Autorità entro cinque giorni lavorativi dalla data dell' avviso». Le eventuali osservazioni potranno essere inviate, quindi, entro mercoledì.

Le società che hanno chiuso l' accordo "benedetto" dal ministro Danilo Toninelli hanno inviato tutto all' Antitrust e sperano che non venga attivata una istruttoria sull' operazione economica. Ma questo intervento in qualche modo potrà ritardare l' avvio del nuovo corso nello scalo di Gioia Tauro?

a.n.



La "benedizione" del ministro e l'annuncio di investimenti

Gioia Tauro Lo scorso 1 aprile, con la terza visita a Gioia Tauro nel giro di un mese, è stato il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Danilo Toninelli a "benedire" l'intesa sulla gestione del porto: dopo 25 anni Medcenter Container Terminal ha venduto le quote azionarie a Msc, che diventa così il nuovo gestore dello scalo. La firma dell'accordo è avvenuta alle 14 e 49: la società Til del gruppo Msc ha acquistato il 50% delle quote di Csm che controlla Medcenter Container Terminal. Le società hanno comunicato con una nota congiunta la svolta storica sul porto di Gioia Tauro e hanno anticipato il ministro alle Infrastrutture Danilo Toninelli che due ore più tardi è arrivato all'**Autorità portuale** accolto dal commissario straordinario dell'**Authority**, Andrea Agostinelli, dal prefetto di Reggio Calabria, Michele di Bari, e dal presidente della commissione parlamentare antimafia, Nicola Morra. «Una buona notizia per la Calabria e l'Italia intera», ha detto nell'occasione il ministro incontrando in un clima di euforia. Msc ha promesso il rilancio dello scalo in decadenza da anni e ha annunciato investimenti imminenti e importanti.

I fari dell'Antitrust sul porto di Gioia Tauro
La procedura attivata farà slittare i tempi per il cambio al vertice dello scalo?

Accolta il genero al culmine di una lite

Abbattute nella Piana altre tre vacche sacre

La Polizia "impedisce" ai social in appartamenti. Ma nella notte viene distribuito un messaggio

Furti a Reggio, identificati (ed espulsi) tre georgiani

Tremestieri, sabbia agli approdi Emergenza Tir da scongiurare

A rimuovere la ghiaia sarà la Comet. Ma la protezione dallo scirocco verrà realizzata solo con il maxi dragaggio atteso per il grande porto

Alessandro Tumino Ancora sabbia a Tremestieri: la quantità non è straripante, circa 10.000 metri cubi, ma comporta sempre un dragaggio che verrà velocemente eseguito per evitare complicazioni al traghettamento dei Tir. Ad effettuare l'intervento, stavolta, non sarà l'**Autorità portuale** bensì la società Comet che gestisce i servizi portuali a terra a beneficio delle compagnie di navigazione, in quanto contrattualmente chiamata (per i 6 anni di gestione) a coprire le spese del primo o dei primi dragaggi fino a un massimo di 13.000 metri cubi di sabbia.

La speranza di tutti, questa volta, è che l'ennesimo insabbiamento parziale degli approdi d'emergenza, verificatosi nella notte del fine settimana, rimanga almeno quest'anno un fatto isolato. E ciò grazie alla protezione speciale che i cantieri aperti per costruire il grande porto di Tremestieri, in stretta continuità con le attuali banchine, dovrebbero al più presto garantire al piccolo porto d'emergenza. L'accenno - doveroso farlo immediatamente - è al maxi dragaggio da 900.000 metri cubi di sabbia che nei prossimi mesi sarà completato dalla Coedmar, la società aggiudicataria della gara da 74 milioni. Quel maxi dragaggio che creerà la cosiddetta "grande fossa" di accumulo dei sedimenti che, oltre a consentire la costruzione in sicurezza delle nuove strutture, dovrebbe neutralizzare alla radice, e per non poco tempo, la penetrazione della ghiaia nel bacino degli odierni approdi. È questo il programma, e tutti auspicano che i tempi d'esecuzione siano rispettati anche se non sarà facile, viste le difficoltà con cui direzione lavori ed impresa si stanno misurando in merito ad alcuni problemi, uno in particolare: la scoperta da novembre, nel sottosuolo, di un'impressionante quantità di "sfabbricidi", circa 45.000 tonnellate di detriti e inerti, in gran parte di provenienza edile e frutto di vecchie demolizioni. Ma torniamo, per ore, alla nuova isola di sabbia.

A seguito dell'accumulo delle nuove "lingue" attaccate alla testata del molo di sopraflutto, la Capitaneria ha disposto, per ora, solo il divieto di manovra contemporanea di due navi in prossimità delle due banchine: ciò per fare in modo che i comandanti possano, sia in entrata che in uscita dal piccolo porto, mantenere agevolmente la distanza minima di 25 metri dal tratto a rischio per la navigazione.

In quest'occasione, grazie alle precedenti autorizzazioni regionali, non vi saranno tempi d'attesa per l'analisi della ghiaia da prelevare e smaltire in un tratto di mare non lontano. Al contempo la titolarità dell'intervento, da parte del concessionario Comet, renderà possibile l'affidamento diretto ad una ditta di fiducia. E così, per liberare gli approdi dall'ennesimo isolotto, potrebbero bastare pochi giorni.

Prima rigaseconda rigaterza riga La Fast-Confsalincontra Mondello Domani pomeriggio, alle 15.30, un interessante incontro si terrà a Palazzo Zanca tra il sindacato dei terminalisti Fiadel Confsal, con il segretario regionale Nino Di Mento, e l'assessore comunale alle Opere pubbliche, l'ingegnere Salvatore Mondello.

Al centro del confronto, richiesto dal sindacato all'assessore ed alla direzione lavori, l'andamento dei cantieri per la costruzione del porto, e in particolare i tempi che si prospettano per la soluzione di alcune "criticità": su tutte la rimozione (o parziale riuso) delle 45.000 tonnellate di "sfabbricidi" che sono state trovate in un'area del sottosuolo estesa, in totale, circa 30.000 metri quadrati.



Bike sharing Porto, dopo cinque anni un altro rinvio Anche nel 2019 il servizio promesso «dopo l'estate»

A Natale 2014 i catanesi avrebbero dovuto trovare sotto l'albero delle bici elettriche a noleggio. Di feste ne sono passate tante e regali non ne sono arrivati. «È un progetto degno di una città europea», dice il sindaco Pogliese, prendendo tempo. Guarda le foto

Doveva essere il regalo di Natale 2014 di Cosimo Indaco, allora commissario straordinario dell' **Autorità portuale** di Catania. Ma sono passati cinque anni e delle biciclette che dovevano completare il progetto di bike sharing elettrico al porto di Catania non c'è neanche l'ombra. Cosa è rimasto? Cinque colonnine di ricarica distribuite tra piazza Borsellino, spiaggia libera numero 1 della Playa e il molo di arrivo delle navi da crociera. «La quinta, sempre all'interno del porto, servirà a ricaricare due auto elettriche per volta», diceva all'epoca chi si era occupato dell'installazione. Eppure tutto è rimasto sulla carta. Nonostante l'investimento di circa 250mila euro già fatto e necessario, assieme alle piste ciclabili, per donare al capoluogo etneo un aspetto un po' più green. «Riprenderemo questo discorso dopo l'estate», afferma a MeridioNews il sindaco di Catania Salvo Pogliese. L'avvio del progetto risale al lontano 28 ottobre 2014. Quando, nell'ambito dei finanziamenti Port pvev (programma operativo Italia-Malta 2007-2013), l' **Autorità portuale** aggiudica la gara d'appalto per l'investimento. Da quel momento in poi, gli annunci continuano a susseguirsi: prima Natale, poi l'estate successiva, poi quella dopo ancora. E nel frattempo le colonnine di ricarica diventano arredo urbano, destinate a fare ombra a chi aspetta l'autobus su viale Kennedy sotto il sole d'estate. Non c'è traccia neanche delle biciclette che avrebbero dovuto essere messe in funzione. E nemmeno è chiaro dove si trovino: a occuparsi della gestione del servizio, secondo i propositi della passata amministrazione guidata da Enzo Bianco, avrebbe dovuto essere l'Amt, l'azienda metropolitana di trasporti. «Ho chiesto lumi al presidente Giacomo Bellavia - spiega ancora il primo cittadino - Attendo la relazione». A prendere tempo è anche l'attuale presidente dell' **Autorità portuale** Andrea Annunziata, il terzo vertice dell'ente infrastrutturale a fare i conti con le colonnine rimaste inutilizzate. Prima di lui, era stato il contrammiraglio Nunzio Martello (arrivato dopo Indaco) a sperare di concludere l'iter e consegnare il servizio alla città. «Finiremo entro dicembre», diceva anche lui, nel 2016. «Questo progetto lo abbiamo ripreso - dichiara adesso il suo successore Annunziata - ma subisce un attimo di ritardo perché stanno partendo i lavori per il sedime **portuale**». Una gara del valore di oltre due milioni e mezzo di euro, aggiudicata alla fine del 2018. «Prima bisogna pensare alla sicurezza - sostiene il sindaco - I soldi non sono andati persi. Attueremo tutte le opere di rilancio, perché questo è un progetto degno di una città europea. Ma ci vuole tempo».

The screenshot shows the MeridioNews website interface. On the left, there are navigation menus for 'Edizioni' (listing Sicily, Catania, Palermo, Agrigento, Caltanissetta, Enna, Messina, Ragusa, Siracusa, Trapani), 'Utilità' (with a search bar), 'Politica regionale' (with Dossier and Registrati), and 'Sezioni tematiche' (listing Cronaca, Politica, Economia, Firmazione e lavoro, Cultura e spettacoli, Sport, and Costume e società). The main content area displays the article title and a sub-headline. Below the text, there is a photo of a blue and white charging station for electric bicycles. The photo is credited to 'Foto di Gabriele Patti'.



Europa & Sud

Fondi europei, fissati i criteri per accedere

Non soltanto fattori socioeconomici e ambientali, come il tasso di disoccupazione giovanile o il livello di istruzione, ma anche immigrazione ed emissioni di gas a effetto serra. Sono i temi che potranno essere presi in considerazione per la concessione dei Fondi strutturali europei dopo il 2020.

I criteri sono stati fissati dalla Corte dei Conti intervenendo sulle proposte della Commissione. Proprio immigrazione ed emissioni gas a effetto serra costituiscono una novità assoluta.

**** La Commissione europea dà il via libera al finanziamento del progetto per l'accesso via strada al terminal Ro-ro del **porto di Palermo** (che sfrutta la tecnica roll-on/roll-off per imbarco e sbarco dei veicoli). Si tratta di un progetto infrastrutturale da un milione e mezzo di euro, di cui 742 mila provenienti da Bruxelles.